

MASTER
in
Design Moda & Gioiello
il ritorno all'artigianalità

La Fondazione Il Tarì è la struttura per l'Alta Formazione della Regione Campania (socio al 38,83%) e del Consorzio Orafo Il Tarì (socio al 61,17%). Il Presidente Prof. Fulvio Tessitore è stato nominato, in conformità all'art.7 dello Statuto della Fondazione, dal Presidente della Regione Campania con Decreto Presidenziale n°101 del 20/05/2008. Attualmente il CDA presieduto dal Prof. Fulvio Tessitore è così composto:

- Prof. Giuseppe Acocella – Rettore Università LUSPIO di Roma
- Cav. Giovanni Carità – Presidente Consorzio Orafo Il Tarì
- Prof. Edoardo Cosenza – Assessore Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania
- Comm. Vincenzo Giannotti – con carica di Segretario Generale della Fondazione
- Prof. Pietro Perlo – Direttore Centro Ricerche FIAT di Torino
- Ing. Carlo Pellegrino Sarno

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, è stata congiuntamente istituita dai Soci fondatori come modello di eccellenza per l'Alta Formazione nei settori del Design Orafo e della Moda con il dichiarato intento della preservazione dei mestieri dell'eccellenza campana, come le Arti Orafe, la sartoria d'Alta Moda, tenendo ben presente innanzitutto il carattere di unicità del sistema di cui è rappresentativo, nell'ambito del settore orafa e moda; in secondo luogo, per la consolidata esperienza nel campo dell'Alta Formazione di profili professionali nel settore dei beni di lusso dei gioielli e della moda; infine, per una verificata capacità di placement sia sul territorio regionale che nazionale. La Fondazione intende così contribuire alla riqualificazioni di tali settori sostenendo e supportando l'inclusione sociale dei giovani attraverso l'evoluzione delle competenze tramite lo sviluppo di percorsi didattici dedicati, attraverso l'istituzioni Borse di Studio indirizzate a giovani in disagiate condizioni economiche, non più inseriti in percorsi scolastici/formativi e non impegnati in attività lavorative. Convenzioni permanenti sono stipulate con l'Università degli Studi di Napoli Federico II – con la quale attualmente è in programma un Master Interuniversitario di II livello in Eco & Innovation Design for all – con la Seconda Università degli Studi Napoli, con l'Università degli Studi di Bari, con l'Universidad Autónoma de Aguascalientes del México per lo scambio interculturale degli studenti e con l'University for the Creative Arts from United Kingdom, per la reciproca collaborazione alla pianificazione delle attività formative nel campo della trazione orafa e dell'alta moda. Le precedenti attività formative hanno visto una forte attività di placement. Attualmente, dei 20 studenti impegnati all'ultimo percorso di Alta Formazione in Design della Moda e del Gioiello, 5 sono sotto contratto per lo sviluppo di nuove collezioni di gioielli presso l'Azienda G.Robert all'interno del Centro Orafo Il Tarì; 5 sono impegnati nella progettazione di Tendenze, Fashion e Jewel Design presso il Tarì Design Lab all'interno del Consorzio Orafo Il Tarì, 1 allieva è impegnata nella campagna di comunicazione per l'azienda di Alta Moda Rocco Barocco presso l'agenzia Baxter; 2 allieve sono presso Move It Design, azienda di Industrial Design che offre consulenza stilistica e prototipazione per le aziende del settore moda e accessori; 1 allieva è presso l'Atelier dello stilista di Alta Moda Alessio Visone; 1 allieva è presso l'azienda Animaglia di Torino specializzata in maglieria di fibre naturali esportate in tutto il mondo; 1 allievo è presso Mattia Mazza di Torre del Greco (Na), azienda specializzata nel gioiello con oro e corallo; 1 allieva è impegnata presso l'atelier Bencivenga, sartoria di alta moda; 1 allieva è presso l'ufficio stile – reparto accessori – di Salvatore Ferragamo a Firenze; 2 allievi presso il laboratorio di Industrial Design della Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi di Napoli impegnati in un progetto di ricerca sul gioiello di design campano.

IL CONTESTO SOCIO_ECONOMICO

Partendo dal rapporto redatto dalla Fondazione Alta Gamma con la collaborazione dello SDA Bocconi e della Ernest & Young, analizziamo le presentazioni economiche e finanziarie di un campione di imprese del settore moda e lusso, includendo nella categoria moda tutte quelle aziende di produzione e/o vendita al dettaglio di abbigliamento e accessori personali (pelletteria, gioielli, occhiali) con un breve ciclo di vita del prodotto, questo per risolvere il problema (in continua evoluzione) delle tendenze. Se pure il 2010 è stato un anno record per i consumi dei prodotti di alta gamma, questi erano di poco superiori al 2007. Il preconsuntivo 2011 mostra una situazione dei consumi ancora superiore alle attese. La crescita in Europa è stata favorita sia dalla debolezza dell'Euro, che ha stimolato il turismo, sia dalla forte crescita del settore dei gioielli e degli orologi. Negli USA la crescita continua anche per una più forte presenza distributiva nelle città di medie dimensioni. Il Giappone, nonostante la tragedia di Fukushima, chiuderà il 2011 meglio del previsto, seppur in negativo, proprio in ragione dello sforzo di ricostruzione che ha generato vantaggi complessivi sull'economia del Paese. Per quanto riguarda il prossimo anno, il Consensus Altagamma 2012 conferma la crescita sia nei mercati nuovi che in quelli tradizionali. Riguardo ai settori, si registrano performance sopra alla media dei prodotti in pelle e delle calzature, insieme al comparto gioielli ed orologi.

Le previsioni sull'andamento del settore nel 2012 confermeranno la crescita organica avvenuta nel 2011, così come da tabella:

| Prodotti | 1a metà 2012 | 2a metà 2012 | Anno 2012 |
|--|-------------------------|-------------------------|----------------------|
| Abbigliamento | 6,50% | 6,5 % | 6,50% |
| Decoro Tavola | 2,5% | 1,5% | 2,00% |
| Gioielleria, Orologi, Penne, Accendini | 9,5% | 10,00% | 10,00% |
| Borse, Scarpe, Pelletteria | 10,00% | 10,00% | 10,00% |
| Profumi e Cosmetici | 5,00% | 4,00% | 4,50% |

Fonte: Altagamma Consensus 2011

| Mercati | 1a metà 2012 | 2a metà 2012 | Anno 2012 |
|-----------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|
| Europa | 3,75% | 3,75% | 3,75% |
| Nord America | 6,00% | 6,00% | 6,00% |
| America Latina | 10,00% | 10,00% | 10,00% |
| Giappone | 2,00% | 1,75% | 1,75% |
| Asia | 16,50% | 16,50% | 16,50% |
| Medio Oriente | 8,75% | 9,00% | 8,75% |
| Resto del Mondo | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

Fonte: Altagamma Consensus 2011

Il 2010 ha segnato, per l'industria del lusso, l'anno della ripresa dalla crisi e il primo semestre del 2011 conferma la tendenza positiva. Il mercato globale dei beni di lusso personali nel 2010 è cresciuto del 13% rispetto al 2009, grazie al ritorno di consumer confidence dei consumatori di lusso, un re-stoccaggio dei canali e dei guardaroba, e la crescita dei consumatori cinesi. Per il 2011 è attesa una crescita positiva +13% (a tassi di cambio costanti 2011, una nuova fase di crescita dei mercati maturi e una continua espansione dei mercati stanno alimentando la crescita delle vendite.

Per quanto riguarda le **Aree Geografiche**, tutti i mercati presentano crescite a due cifre salvo il Giappone che risulta stabile a tassi correnti:

- **L'Europa**, la cui ripresa nel 2010 (+10%) è stata favorita da un euro più debole (che ha stimolato il turismo) e da una decisa crescita del segmento di gioielleria e orologeria, raggiungerà nel 2011 una crescita del +7%.
- **L'America** presenta una crescita più alta dell'Europa nei due anni (+16% e +8%) grazie ad una ripresa della pelletteria nel 2010. Il Brasile rappresenta il chiaro fattore trainante dell'America Latina, con una crescita a doppia cifra (+20% nel 2011), grazie alle nuove aperture e al riacquisto dei contratti di franchising e distribuzione.
- Il **Giappone** inverte finalmente nel 2010 una fase di declino iniziata nel 2007, chiudendo un 2010 stabile e riprendendo una timida crescita del +2% nel 2011.
- **L'Asia Pacific** presenta crescite sostanziali sia nel 2010 (+28%) che nel 2011 (+25%), senza mostrare segni di rallentamento. La Cina rimane il mercato principale, con una crescita del 35% nel 2010 e attesa anche nel 2011. I consumatori Cinesi rappresentano ormai circa il 20% del totale vendite del lusso, se si tengono in considerazione anche gli acquisti fatti all'estero.

Per quanto riguarda le categorie di prodotto diversi trend caratterizzano i diversi segmenti:

- **Abbigliamento:** colpito dalla crisi riparte nel 2010 (+12%), trascinato da una forte crescita dell'uomo soprattutto dei brand "new formal" and "upper casual" (in Cina). Ritorno dell'abbigliamento femminile e dei brand con un alto contenuto fashion posizionati nella fascia alta del mercato. Per il 2011 ci si aspetta ancora una crescita dell'abbigliamento (+8%).
- **Gli accessori** hanno avuto una crescita a doppia cifra sia nel 2010 (+17%) che nel 2011 (+13%). Gli accessori in pelle sono stati campioni di crescita nel 2010 (+22%), registrano una crescita sostenuta anche nel 2011 (+16%), mostrando forti risultati in tutte le geografie e una crescente spesa da parte di consumatori maschili, soprattutto in Asia. Anche le scarpe stanno crescendo molto sia nel 2010 (+16%) che nel 2011 con un +11%, spinto dalla crescente offerta di modelli a prezzo medio più contenuto.

- **Ottima performance di Gioielli e orologi:** dopo una forte crisi del settore nel 2009 si assiste ad una forte ripresa nel 2010 (+23% vs. 2009), trascinata dai paesi emergenti e dal complessivo processo di re-stocking dei canali di vendita. Ci si aspetta che il settore, nel quale si assiste ad un forte processo di aumento dei negozi monomarca proprietari ("retailizzazione"), si confermi campione di crescita anche nel 2011 con un +18%.
- **Profumi e Cosmetici:** crescita più contenuta rispetto alle altre categorie del lusso personale nel 2010 (+6%). Nel 2011 la crescita attesa è del +3%, trainata dai profumi. I marchi *lifestyle* registrano crescite maggiori rispetto agli specialisti di settore. Cina e mercati emergenti trainano la crescita di make-up e skincare.

Oggi l'Italia produce per oltre 25 miliardi di Euro nel settore Moda, pari all'11,1% della produzione manifatturiera italiana e concorre all'1,7% del PIL. Nel contesto nazionale, La Campania è ben posizionata, con un valore aggiunto di 1.296 mln di Euro posizionandosi al primo posto tra le economie del Mezzogiorno ed al settimo posto nella classifica nazionale. L'incidenza del valore aggiunto Moda sul manifatturiero (13%) posiziona la Campania al terzo posto tra le Regioni del Mezzogiorno ed al quinto tra quelle italiane. Il settore risulta essere costituito prevalentemente da piccole aziende (classe di addetti 1-9), esaltandone il valore artigianale campano. Il valore delle esportazioni Moda in Campania, nel primo semestre del 2011 è stato di 442 mln di Euro, pari al 10% di quelle del settore manifatturiero e pesa circa il 40% sulle esportazioni Moda del Mezzogiorno. L'Abbigliamento, la Concia-Pelletteria, le Calzature e il settore Orafo, sono i comparti che alimentano maggiormente i flussi dell'export campano. L'Unione Europea a 27 Membri, è la principale area verso cui la Campania esporta i prodotti Moda, mentre il Medio Oriente e alcuni Paesi Africani, rappresentano le aree più dinamiche. Vero punto di forza del Made in Campania è l'alta gamma, confermando ancora una volta il vero valore aggiunto delle produzioni artigianali di qualità. L'analisi evidenzia come i modelli imprenditoriali vincenti nel comparto aggregato della Moda campana siano essenzialmente composti da un Modello dell'artigianato di qualità, costituito da piccole imprese familiari di grande valore unitario e di successo internazionale. La tradizione Orafa campana e quella del comparto Moda, è in tal senso così affermata da spingere a puntare sulla riqualificazione dell'immagine del prodotto puntando specificamente su innovazione e creatività nella ricerca dei materiali, e sul design come valore aggiunto del processo produttivo. Si è già avuto modo di affermare che esiste una forte correlazione tra il territorio in cui un'impresa si insedia ed il suo modo di produrre; le peculiarità produttive di quel territorio molto spesso sono legate alla creatività. Occorre riflettere sul posizionamento competitivo del nostro Paese nei settori chiave dei beni di fascia medio-alta, e sfruttare le opportunità che i nuovi mercati offrono alle imprese che propongono prodotti non solo di qualità, ma dal forte impatto innovativo. L'immagine del "Made in Italy" e del "*bello e ben fatto*", la creatività, la capacità di innovazione tecnologica di processo e di prodotto, la velocità nell'adattarsi ai mutevoli cambiamenti di mercato risultano esseri fattori indispensabili per vincere le nuove sfide. Anche per questo, un ruolo determinante conserva la formazione artigianale delle risorse umane nelle aziende che compongono il comparto della moda e del gioiello. Un successo conquistato nel tempo grazie alle note caratteristiche qualitative (come la fantasia del disegno, l'eleganza estetica, il talento artigianale); nonché l'innovazione tecnologica a largo raggio: dai procedimenti tecnico/chimici per il trattamento dei materiali ai programmi informatici dedicati ai settori artigianali. (Fonte: Srm – Banco di Napoli)

AREA PROFESSIONALE

La figura del Designer in Moda & Gioiello, in seguito comunemente definito “creativo”, è il professionista che sta assumendo sempre più fortemente, nella società industriale contemporanea, il ruolo di veicolatore dell’innovazione sotto tutti i profili: creativo, estetico, tecnologico, comunicativo. La funzione “globale” del creativo, nell’attuale rinnovato sistema imprenditoriale consiste infatti nel comprendere ed anticipare le esigenze del mercato, mediarle con gli obiettivi aziendali e tradurle in progetti concreti da realizzare e commercializzare su scala aziendale.

L’operatore in questione deve oggi supplire, per attitudini e conoscenze, quelle mansioni tradizionali di capo laboratorio intorno al quale ruota tutto il sistema produzione. Nell’era della globalizzazione, questa professionalità artigianale rispecchia efficacemente l’evoluzione in essere, ponendosi quale funzione trasversale alla strategia complessiva d’impresa, presentando dunque conoscenze in grado di spaziare dagli scenari ai target, alle nuove tecnologie applicate fino all’immagine e al “formato” del prodotto. All’interno del contesto sinteticamente delineato dunque, l’esperto di creatività con una specializzazione nell’applicazione delle nuove tecnologie grafiche e progettuali è il professionista sul quale poggia la continuità di un sapere della tradizione d’eccellenza artigianale che ha da sempre connotato il prodotto Made in Campania e più in generale del Made in Italy.

LA FIGURA PROFESSIONALE

All’interno del settore di riferimento, il creativo riveste la funzione di filtro tra tradizione ed innovazione, coniugando le competenze e le abilità di un profilo di “alto artigianato”, con le conoscenze sempre più ampie e tecniche richieste alla figura dalle tendenze ed evoluzioni di mercato.

Oltre ad abbinare il concetto di contenuto a quello di forma nella maniera più efficace e funzionale possibile, l’esperto in questione esercita un ruolo fondamentale di trade union tra produzione e mercato attraverso la comprensione e l’anticipazione delle tendenze sociali, l’elaborazione delle stesse in chiave progettuale e la traduzione del tutto all’interno di processi produttivi da realizzare attraverso il recupero degli antichi saperi artigianali. Il Master intende favorire dunque un approccio metodologico innovativo che va esattamente nella direzione succitata, costruendo una skill in grado di comunicare con l’intero sistema del progetto: l’officina e il marketing, la grafica e l’ingegneria. Profilo tradizionale di “alto artigianato” cui si somma tutto il portato di una evoluzione tecnologica che deve essere trasferita armonicamente al manufatto, il creativo diventa fisiologicamente il “focus” attorno al quale ruota tutto il baricentro dell’impresa.

E’ in fondo tale artigiano, il portato di un modello d’impresa che se rinnovato alla luce della tradizione può essere in grado di affrontare la globalizzazione valorizzando e sviluppando un know how consolidato nel tempo.

Dalla complessa ed articolata area della creazione orafa e della creatività più in generale quattro sono le expertise che il Master privilegia:

- ✓ la conoscenza globale del settore e delle sue componenti,
- ✓ l’applicazione delle tecniche e l’adozione delle tecnologie più innovative
- ✓ la configurazione del progetto
- ✓ la gestione del progetto

L'integrazione tra le funzioni individua una figura professionale altamente innovativa, in grado di interagire autonomamente sia con il livello strutturale - costruttivo, sia con il livello gestionale e della promozione del prodotto.

Il fine consiste dunque nel focalizzare una problematica della progettazione dove l'interesse per l'innovazione tecnologica ed espressiva interagisca proficuamente con i temi legati alle componenti organizzative ed ambientali del progetto.

L'intervento persegue dunque le seguenti finalità:

- Acquisire i riferimenti culturali, psicologici, sociologici ed etno-antropologici, in grado di decifrare l'evoluzione dei bisogni sociali, del mercato, di usi e costumi e nuove tendenze.
- Acquisire capacità di utilizzo di materiali preziosi all'insegna della compatibilità ambientale e dell'ergonomia progettuale.
- Acquisire capacità di decifrazione degli elementi grafici di un progetto riuscendo a tramutare il contenuto in una forma esecutiva
- Approfondire le conoscenze dei materiali e delle tecniche di produzione unitamente al trasferimento di competenze concrete di progettazione e disegno, attraverso l'apprendimento degli strumenti hardware e software attualmente in uso.
- Acquisire le conoscenze necessarie per la valutazione dell'impatto economico di un progetto, per la valutazione della riproducibilità, e dei relativi costi ad esso correlati.

Nel presente caso, dunque, il creativo dovrà necessariamente presentare capacità di interazione con la funzione progettuale collaborando attivamente e propositivamente alla costruzione del prodotto nelle sue diverse componenti, realizzando prototipi secondo una logica "d'equipe", verificando la correttezza delle funzioni e delle azioni sia nell'ambito della progettazione e della messa in opera del prodotto considerato sia in relazione al modello costruttivo adottato che alla qualità dei materiali utilizzati.

L'esperto in design del gioiello e della moda è un artigiano che interagisce dunque, con buon grado di autonomia, con funzioni di progettazione e disegno e con funzioni di organizzazione complessiva del processo produttivo, in grado quindi di seguire l'evoluzione di un prodotto dalla fase di progettazione alla costruzione e al posizionamento dello stesso sul mercato.

Tale artigiano sarà dunque in grado di :

- ✓ scomporre graficamente gli elementi costitutivi di un manufatto prezioso;
- ✓ formulare in progetto le ipotesi di realizzazioni parzialmente seriali, ricavate da precise indicazioni;
- ✓ valutare tempi di realizzazione e preventivi di spesa;
- ✓ utilizzare supporti tecnologici al fine di rappresentare il manufatto nella maniera più efficace;
- ✓ interpretare le tendenze di mercato;
- ✓ proporre modalità di promozione e posizionamento del prodotto sul mercato.

In tal senso il Creativo dovrà necessariamente presentare capacità di gestione e controllo del processo produttivo sia all'interno del processo stesso che all'esterno; dovrà in altri termini verificare la correttezza delle funzioni e delle azioni sia nell'ambito della progettazione e della messa in opera del prodotto considerato attraverso la conoscenza specifica delle tecnologie, del coordinamento del lavoro d'equipe, e l'organizzazione di piani di lavoro, sia in relazione al rapporto con i fornitori, alla qualità dei materiali e alla

corretta formulazione delle strategie di promozione del prodotto stesso. Dovrà necessariamente presentare capacità di interazione con la funzione progettuale collaborando attivamente e propositivamente alla costruzione del prodotto nelle sue diverse componenti, realizzando prototipi secondo una logica “d’equipe”, verificando la correttezza delle funzioni e delle azioni sia nell’ambito della progettazione e della messa in opera del prodotto considerato sia in relazione al modello costruttivo adottato che alla qualità dei materiali utilizzati.

Il Master intende fornire una preparazione tecnica specifica insieme alla conoscenza dei meccanismi che regolano il mercato cui la formazione tecnica si riferisce. Tale impostazione teorica si traduce in un modello attuativo che prevede diversi step correlati tra loro. Il Master intende proporre un percorso formativo in alternanza dove i messaggi teorici possano essere oggetto, grazie all’alta vocazione imprenditoriale dell’ambiente ospitante, di sperimentazione sul campo consentendo ai partecipanti di interagire proficuamente con “il mercato delle opportunità professionali” collegate al settore d’intervento.

Le attività di simulazione e di laboratorio saranno altamente qualificanti in ragione delle tecnologie d’eccellenza che grazie al Centro Servizi Innovativi e alla Fondazione stessa potranno essere messi a disposizione dei partecipanti.

Ricerca e sviluppo sono le due motivazioni prioritarie che hanno ispirato da sempre la strategia di qualificazione secondo standard d’eccellenza che il polo orafa del Tari ha inteso affermare e che nel tempo ha contribuito al rilancio economico e alla riqualificazione sociale di un’intera area geografica che oggi, proprio grazie alla natura del processo attivato, ha assunto il ruolo di “Distretto della Qualità e dell’Innovazione”.

Questa filosofia nasce dalla consapevolezza che solo attraverso una reale sinergia tra mondo della ricerca e mondo dell’impresa si possano fissare i presupposti per una crescita duratura basata sull’innovazione e sulla anticipazione delle tendenze di mercato. Una delle conferme di quanto detto proviene dall’attenzione che il Consorzio ha sempre posto nel favorire interventi di formazione in grado di fornire risposte concrete a quelle esigenze di volta in volta manifestatesi tra gli associati .

Oggi, a partire dal patrimonio di esperienza accumulato nel tempo nel collegare formazione qualificata e lavoro, tutto quanto fatto in passato deve passare da una logica dell’occasionalità e della risposta “just in time”, ad una logica di sistema attraverso la programmazione strutturata delle azioni, degli attori, degli obiettivi e dei contenuti.

Il Master, promosso in partenariato ed in stretta sinergia con la Filiera Produttiva Campana (Tessile, Abbigliamento, Pelle e Polo Orafo) con le imprese aderenti al Consorzio Orafo “Il Tari”, con le Aziende campane produttrici di Abbigliamento (con le quali sono sottoscritti partenariati formativi) e con l’Università di Napoli Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli, intende perseguire tale obiettivo, implementando un’azione che sia da un lato la sintesi delle buone pratiche fin qui perseguite dal soggetto attuatore sul tema della qualificazione delle risorse umane, e dall’altro l’occasione per strutturare un osservatorio/laboratorio d’eccellenza sulle tematiche afferenti la specifica figura professionale considerata come il focus attorno al quale ruota l’impresa orafa e in relazione alla quale impegnare lo sforzo di sostegno materiale ed immateriale massimo.

Il Master, all’interno del laboratorio dove si promuove la sperimentazione, e l’incontro tra impresa e ricerca ne costituisce il valore aggiunto in grado di conferire “fiducia” nell’accezione anglosassone del termine

confidence/affidabilità all'investimento di risorse materiali ed immateriali necessario alla crescita competitiva del Distretto di settore .

L'obiettivo specifico dell'intervento consiste nel formare **un artigiano esperto** in grado di mediare le ragioni della ricerca, del mercato, della manifattura e della individuazione di nuovi materiali e forme e le cui competenze siano facilmente utilizzabili nel settore professionale correlato.

Dalla complessa ed articolata area della creatività e della manifattura d'eccellenza due sono le componenti strutturali che il Master attraverso l'insieme delle specifiche tecniche e dei contenuti intende privilegiare:

- ✓ la conoscenza globale del settore e delle sue componenti,
- ✓ l'applicazione delle tecniche e l'adozione delle tecnologie più innovative **nell'ambito di un artigianato artistico d'eccellenza.**

L'integrazione tra le due funzioni individua una figura professionale altamente innovativa, in grado di interagire autonomamente sia con il livello strutturale-costruttivo, sia con il livello produttivo e della "ingegnerizzazione" del prodotto. Il fine consiste dunque nel conferire una base di manualità e manifattura ad alta specializzazione su cui innestare conoscenze legate all'innovazione tecnologica da introdurre nel progetto costruttivo.

L'intervento si propone in sintesi i seguenti obiettivi:

- ✓ Approfondire le conoscenze dei materiali e delle **tecniche artigianali di produzione** unitamente al trasferimento di competenze concrete nella manifattura d'eccellenza.
- ✓ Acquisire capacità di utilizzo di materiali all'insegna della compatibilità ambientale e dell'ergonomia progettuale.

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE A CONCLUSIONE DEL CORSO

A conclusione dell'intervento formativo gli allievi saranno in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività, che dalla progettazione del prodotto al suo sviluppo e ingegnerizzazione fino alla fase di produzione su larga scale, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso. Avranno acquisito le conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi della ricerca stilistica e della progettazione, e saranno in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione dei prodotti sia industriali **che artigianali**. Avranno acquisito tutte le nozioni per una efficace rappresentazione dei prodotti sia sotto l'aspetto tecnico che in forma di arte figurativa. In base a tale preparazione lo studente è in grado di operare direttamente e di collaborare alla produzione nei settori industriali del prodotto, della sua comunicazione e dei servizi ad esso connessi. La figura formata potrà svolgere attività professionale in diversi ambiti, quali la libera professione, studi e le società di progettazione, imprese e aziende che operano nel campo della moda e del gioiello e dell'accessorio, oltre alle società della comunicazione afferenti i settori individuati dal progetto.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Le attività formative saranno rivolte a **20 giovani cosiddetti Neet (Not in Educational, Employment or Training)**, in possesso del requisito minimo di Laurea triennale in Disegno Industriale, Disegno Industriale per la Moda, Accademia di Belle Arti. Il processo di selezione, previsto in fase iniziale, avrà un ruolo significativo nel determinare la composizione e la connotazione del gruppo-aula: verranno misurate con

attenzione attitudini e propensioni sia relative al ruolo professionale sia a dinamiche di lavoro in team. L'obiettivo sarà quello di premiare le capacità e rendere accessibile un percorso di alta formazione anche a coloro che non possono sostenerne il carico economico. Nella formazione d'aula, sarà rispettato il principio delle pari opportunità.

Gli allievi, per partecipare alle selezioni che danno accesso al Master, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- ✓ Essere cittadini campani e residenti in Campania;
- ✓ Aver conseguito il titolo minimo di Laurea triennale in Disegno Industriale, Disegno Industriale per la Moda e Accademia di Belle Arti;
- ✓ Non superate il limite di età di 29 anni, al momento della pubblicazione del bando.

L'accesso al Master, una volta superata la selezione, sarà funzione del reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).

SELEZIONI

Gli allievi saranno scelti fra i candidati in possesso dei requisiti richiesti, attraverso prove di selezione che prevedono una prova d'esame scritta e un colloquio individuale. Le selezioni accerteranno i requisiti d'accesso alle attività formative e alle prove verrà attribuito un punteggio espresso in 100esimi. Il punteggio attribuito per ciascuna prova sarà da 0 a 50 punti. Una volta accertate le competenze, la graduatoria di accesso finale sarà stilata tenendo conto del punteggio acquisito e del livello di reddito accertato attraverso la certificazione Isee rilasciata dall'INPS, utilizzando il principio del reddito più basso. Pertanto il livello di reddito più basso, a parità di punteggio, sarà considerato titolo preferenziale per l'accesso al Master. Al termine delle prove verrà stilata una graduatoria, che terrà conto delle principio delle pari opportunità, in base alla quale sarà formata la classe. L'elenco degli ammessi al Master sarà affisso presso la segreteria della Fondazione Il Tari e consultabile sul sito www.fondazioneiltari.it nell'apposita area riservata al Master.

COMMISSIONE SELEZIONATRICE

La commissione che opererà la selezione dei candidati sarà composta, da 4 membri:

- n. 2 rappresentanti del Settore Politiche Giovanili della Regione Campania con funzioni di Presidente e Segretario.
- n. 1 rappresentante della Fondazione Il Tari afferente l'area Formazione
- n. 1 docente individuato dalla Fondazione Il Tari
- n. 1 esperto di apprendimento degli adulti individuato dalla Fondazione il Tari

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE D'AULA: 900 ore

La descrizione che segue rappresenta le attività formative svolte, con la descrizione particolareggiata degli obiettivi, contenuti, metodologia didattica, tecnologie ed attrezzature, durata e docenti. Il percorso d'aula, le attività laboratoriale e le visite didattiche formano il percorso composto da 900 ore totali.

PRATICA ON THE JOB: 400 ore

La parte conclusiva del progetto è quella in cui gli studenti completeranno il proprio iter formativo lavorando individualmente presso le aziende del settore Moda e del settore della Gioielleria/Oreficeria, mettendo in pratica realmente quanto appreso durante il corso, coniugando in tal modo creatività e concretezza. Le collaborazioni sono strutturate per avvicinare la fase didattica a quella laboratoriale fino alla produzione e commercializzazione delle collezioni realizzate dagli studenti. L'obiettivo è l'acquisizione di competenze professionali da parte degli allievi direttamente in azienda, integrando la preparazione didattica, l'attività laboratoriale e la produzione aziendale.

Metodologia: Training on the job con l'assistenza di un tutor aziendale che curerà l'inserimento degli allievi nel ciclo produttivo valorizzando le competenze e le potenzialità individuali. La fase di stage si svolgerà in diversi ambiti lavorativi nei quali sono richieste le competenze possedute ed acquisite dagli allievi. La Fondazione Il Tarì ha preventivamente attivato convenzioni con 50 aziende dei settori artigianali di moda, arti orafe ed accessori in pelle.

| | |
|---|---|
| MODULO N° 1 | TITOLO Marketing dei Beni di lusso (scenari psico-sociali) |
| <p>OBIETTIVO FORMATIVO</p> <p>Il corso introduce il tema della doppia identità del cittadino/consumatore e le conseguenti applicazioni nell'ambito delle ricerche psicosociali e delle indagini d'opinione. In particolare si porteranno gli allievi ad una conoscenza olistica del sistema moda/gioiello basata sull'idea che le proprietà di un sistema non possa essere spiegate esclusivamente tramite le sue componenti, ma debbano essere arricchite dal contesto evolutivo creativo.</p> | |
| <p>CONTENUTI</p> <p>Le prime lezioni del corso sono dedicati alla costituzione di un terreno concettuale che indaga in senso lato i settori moda e gioiello, per poter meglio iscrivere i processi metodologici applicati al progetto. I corsi sono divisi in due aree d'interesse: marketing dei beni di lusso (analisi delle strategie, dei mercati e del retail); socio-economia previsionale (analisi dei trend socioculturali in Italia e nel mondo). Nell'era della globalizzazione avanzata la relazione tra locale e globale si ridefinisce in modo sempre più esteso e profondo partendo dalla valorizzazione del Genius Loci (<i>sive mas sive foemina</i>), cioè del talento del luogo, che costituisce per aziende, regioni e intere nazioni un serbatoio imprescindibile di produzione del valore. Si parte da una ricerca internazionale condotta in 40 città, ubicate in 25 Paesi del mondo, nei cinque continenti, per dimostrare quanto il locale non debba essere semplicemente difeso, correndo il rischio di una fallace battaglia di conservazione, ma debba invece diventare il laboratorio unico per affrontare la sfida del trans-locale, cioè dell'espansione della propria identità attraverso la strategia del colibrì, una strategia di impollinazione creativa che è diventata una tecnica adottata in tutto il mondo. Già alla fine degli Anni Ottanta emergeva con forza e con chiarezza quanto in molte discipline (la moda, la grafica, il design) la spinta dal basso prodotta dalla creatività spontanea delle nuove generazioni – e poi delle persone comuni – potesse segnare il consumo, influenzando quindi la produzione e la comunicazione. Era solo l'inizio di un processo articolato di scelta e</p> | |

libertà che è poi esplosa con il diffondersi del Web e delle nuove tecnologie, dei social network e della telefonia cellulare. In quel contesto i Segnali della Strada raccolti, segnalati e interpretati in modo sistematico dai primi Anni Novanta, costituiscono primi vagiti di quello che diventerà il Consumatore che vive ormai da protagonista nel mercato contemporaneo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica interagisce con le dinamiche interne dell'individuo, attraverso i rapporti che intercorrono tra quest'ultimo e l'ambiente, tra il comportamento umano ed i processi mentali che intercorrono tra gli stimoli sensoriali e le relative risposte. L'apprendimento pertanto è contestualizzato in un'ottica non più incentrata su un livello d'analisi individuale, ma sulle interazioni sociali e di gruppo. In questo approccio il contesto sociale dove avviene l'apprendimento non è più solo un contenitore di stimoli, risposte e processi cognitivi, ma un elemento che pervade gli individui, e ne determina (in una maniera non meccanicistica) la condotta attraverso il linguaggio ed i simboli che esso contiene.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici, prevedono dispense (a cura del docente), ricerche e analisi dei trend, libri e riviste (acquistati dalla Fondazione), materiale per videoproiezioni.

DURATA

35 ore

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Docenti di marketing, esperti del settore. Le convenzioni con le maggiori Società di studio dei trend mondiali, garantirà il miglior output didattico ed organizzativo.

Corpo docente

Mohma srl

Insegnamento: Marketing dei beni di lusso – 25 ore

Professionalità coinvolte nell'azione formativa di Mohma srl

Daniele Pitteri: Esperto di comunicazione, pubblicità industria culturale e media events. Dopo aver lavorato per circa un decennio nell'organizzazione di grandi eventi culturali, inizia un percorso professionale che lo conduce da un lato ad agire nel mondo della comunicazione d'impresa, collaborando con numerose aziende ed enti pubblici, dall'altro ad impegnarsi nella ricerca universitaria, insegnando comunicazione a La Sapienza, alla Luiss-Guido Carli, alla Federico II di Napoli e allo Iulm di Milano.

Future Concept Lab srl (Milano)

Insegnamento: Scenari psico-sociali – 10 ore

Professionalità coinvolte nell'azione formativa di Future Concept Lab

Francesco Morace: Sociologo, scrittore e giornalista, Francesco Morace lavora da oltre venti anni nell'ambito della ricerca sociale e di mercato, ed è il Presidente di Future Concept Lab, dove è responsabile

dei programmi di ricerca MindStyles, Genius Loci, Street Signals e Happiness. E' consulente strategico di Aziende e Istituzioni italiane e internazionali. Docente alla Domus Academy e al Politecnico di Milano, tiene inoltre conferenze, corsi e seminari in numerosi Paesi del mondo

Valentina Vetrelli: Ricercatrice ed esperta di moda, dal 1995 è responsabile del settore moda del FCL. Dal 1991 al 1994 collabora con Domus Academy curando le Pubbliche Relazioni e la promozione, oltre che l'attività didattica legata al master di Design Direction e ai corsi brevi specifici di Product e di Design Management rivolti alle aziende. Per Future Concept Lab, lei ha curato le ricerche e la consulenza strategica di aziende del settore moda, accessori, design e cosmetica. Dal 1997 collabora con riviste di settore, curando una rubrica stabile per L'Orafo Italiano. Dal 1998 collabora come docente esterno e visiting professor con l'Università Bocconi, il Politecnico di Milano e la Domus Academy.

| MODULO N° 2 | TITOLO Progettazione e Rappresentazioni Visive |
|--|--|
| <p>OBIETTIVO FORMATIVO</p> <p>Il corso affronta il tema della rappresentazione grafica del progetto (con particolare riferimento al gioiello e all'abito) partendo dall'uso sapiente e fondamentale del disegno tecnico e della rappresentazione a mano libera arrivando poi all'utilizzo degli strumenti tecnologici e dei relativi programmi dedicati alla modellazione 3D (Rhinoceros® e Cinema 4D), alla rappresentazione fotorealistica (Adobe® Photoshop®), fino a giungere alla rappresentazione piana delle tavole di progetto (Adobe® Illustrator®). Seconda questa metodologia si favorisce l'acquisizione di una professionalità esperta che sia in grado di inserirsi con autonomia nell'assetto produttivo e nel processo progettuale aziendale grazie alla capacità di governarne tre componenti fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la configurazione del progetto 2. la gestione del progetto 3. la rappresentazione del progetto <p>L'integrazione tra le tre funzioni individua una figura professionale altamente innovativa, in grado di interagire autonomamente sia con il livello strutturale-costruttivo, sia con il livello di rappresentazione e relativa rappresentazione/promozione del prodotto. L'interesse per un design esperto su tematiche tecnologiche ed estetiche viene dunque coniugato con la rinnovata mission professionale del Designer Moda & Gioiello, che è in grado di concepire, progettare, sviluppare, ingegnerizzare il prodotto e rappresentarlo in tutte le modalità possibili. Questa è la giusta dimensione di un progetto/prodotto integrato.</p> | |
| <p>CONTENUTI</p> <p>I contenuti tecnici verranno forniti in un'alternanza didattica tra aula e laboratorio:</p> <p>Disegno Geometrico – 50 ore – laboratorio disegno</p> <p>L'obiettivo didattico sarà dotare gli allievi degli strumenti e delle tecniche necessarie per la costruzione di modelli grafici di rappresentazione del gioiello. La parte teorica è finalizzata alla conoscenza delle tecniche più idonee a rappresentare il gioiello o l'oggetto di design.</p> <p>Programma:</p> | |

- Conoscenza degli attrezzi e loro corretto uso
- Le squadre a 45° ed a 30° e 60°, il compasso, le matite e la densità della grafite, curvilinei e matrici per le circonferenze e per gli ovali.
- Studio delle figure geometriche regolari
- Le figure solide regolari con riferimento al Cono ed al tronco di Cono (Castone), Cilindro e Cilindro cavo (Anello, Bracciale, Orecchini)
- Le Proiezioni ortogonali: il Piano Orizzontale (Pianta), il Piano Verticale (Prospetto), il Piano Laterale (Fianco.)
- Le Proiezioni Ortogonali delle Figure piane
- Le Proiezioni Ortogonali delle Figure solide
- Il Disegno Tridimensionale
- La Prospettiva Centrale intuitiva
- L'Assonometria
- Studio dell'Assonometria
- Il passaggio dalla figura Bidimensionale a quella Tridimensionale
- Assonometria delle figure solide
- L'Assonometria come fondamentale tecnica grafica per proporre il gioiello nella sua più adeguata rappresentazione e presentazione.

Sketching - 35 ore - laboratorio disegno

Lo schizzo si pone come passaggio indispensabile per la rielaborazione di un disegno tecnico elaborato mediante l'ausilio di squadre e compassi. L'obiettivo di questo corso è far acquisire a ciascun allievo dimestichezza con il disegno a mano libera e, attraverso le ore di pratica in aula, un buon livello di rappresentazione. Numerosi sono i vantaggi di una tale metodologia, tra cui l'acquisizione di una maggiore velocità di visualizzazione dell'idea progettuale; uno strumento utile e flessibile (perché uno schizzo è facilmente rielaborabile) volto alla ricerca stilistica con il quale sviluppare forme/decori interessanti; l'ottenimento di uno strumento di valutazione del progetto immediato; una base non ancora definitiva dalla quale partire per pianificare correttamente una proposta di prodotti che siano tra essi in collezione.

Programma:

- Introduzione allo schizzo
- Impostazione di uno schizzo, proporzioni
- Prima esercitazione di copia partendo da una immagine di un accessorio
- Rilievo e assonometria dimetrica schizzata di fibbie per cinture
- Schizzo di una fibbia progettata dall'allievo
- Rilievo e assonometria dimetrica schizzata di un occhiale
- Schizzo di un occhiale progettato dall'allievo
- Rilievo e assonometria dimetrica schizzata di anelli
- Schizzo di un anello progettato dall'allievo
- Rilievo e assonometria dimetrica schizzata di un dettaglio costruttivo

- Schizzo di un dettaglio costruttivo progettato dall'allievo (es: chiusura in metallo)

3D Design, ambienti CAD\CAM e tecniche di prototipazione – 40 ore – laboratorio informatico

La didattica ha come obiettivo mettere l'allievo in grado di personalizzare l'ambiente di modellazione grafica, di creare entità grafiche di base, di creare modelli e di realizzarli attraverso l'utilizzo di software operanti in ambiente CAD (Computer-Aided Design), che nel nostro caso sarà Rhinoceros®. L'applicazione CAM (Computer-Aided Manufacturing), partendo dal file di un modello geometrico tridimensionale generato con il software Rhinoceros® traduce, attraverso l'utilizzo di una macchina a controllo numerico, il file tridimensionale in un prototipo reale. L'obiettivo pertanto è quello di illustrare un insieme di sistemi che, prescindendo dalla complessità costruttiva dell'oggetto, lo riproducono con tecniche additive partendo da una sua definizione matematica specificata ed utilizzando processi rapidi, flessibili ed altamente automatizzati.

Programma:

- Panoramica sui concetti principali della Modellazione con Rhinoceros® 4.0
- Descrizione delle coordinate Cartesiane e Polari, assolute o globali
- Gli elementi del disegno (I Punti, Le Curve, Le Superfici)
- Le differenze fra viste e piani di costruzione
- Come esplorare l'interfaccia del software
- La selezione degli oggetti - L'immissione dei comandi
- I comandi base per disegnare linee e curve
- Gli strumenti principali di Editing ed Oggetti 3D
- Le Operazioni Booleane - L'interazione
- Immissione ed uscita dei comandi - La Selezione degli Oggetti
- L'impostazione del file di disegno
- Disegnare le curve
- Utilizzo Avanzato (tramite Opzioni) dei Comandi di Disegno di Linee e Curve
- Modifica delle Curve
- Disegnare con Precisione
- Utilizzo delle Coordinate per l'inserimento dei Punti
- Disegnare inserendo i valori da Tastiera
- Descrizione degli AIDS (Aiuti Al Disegno)
- Gli Snap ad Oggetto - Gli Strumenti di verifica per le Curve
- I Layer - Introduzione alla Modellazione 3d
- Le Superfici in dettaglio - Editing delle Superfici
- I Solidi e le Operazioni Booleane
- Strumenti di Modellazione Avanzata
- Strumenti di Modifica - Editing Dei Punti
- Trasformazioni del Modello 3d
- La Quotatura del Disegno

- Il Tracing - Strumenti Di Analisi
- Esercitazioni Pratiche
- Tecniche Cad Cam
- Rapid Prototyping
- Reverse Engineering
- La prototipazione rapida e la gioielleria: opportunità e possibilità di sviluppo
- La tecnologia Drop on Demand nella modellazione
- Utilizzo di tecniche di sinterizzazione selettiva laser nella gioielleria
- La stampa tridimensionale

Grafica e Comunicazione della moda e del gioiello – 50 ore – laboratorio grafico

Il design della moda e del gioiello sono espressione di un complicato fenomeno sociologico che abbraccia molto di più che il campo dell'abbigliamento, trasmette il costume di un popolo, trasferisce un messaggio di se e degli altri. Nel mondo della moda/gioiello confluiscono non solo stili e stilisti, ma modi di vivere, di approcciarsi, di pensare e rappresentare se stessi e gli altri. Per questa profondità e particolarità il mondo del design moda/gioiello ha oggi bisogno di persone "dedicate" al settore, capaci di agire con un approccio multidisciplinare, che tocchi il marketing, il branding, la semiotica, le risorse umane e l'etica, capaci di *comunicarlo*, promuoverlo, raccontarlo a chi sta al di fuori dell'ambiente, che non solo segue il design ma lo ama, lo vuole conoscere ne è attratto, affascinato. Dire moda/design è dire uomo, con il suo istinto, il suo talento e la sua creatività. È dire storia, filosofia, ricerca, associazione di valori e di significati: valori stilistici, economici, emotivi ed estetici. Avvicinarsi al mondo della moda/design, sia sul piano degli strumenti teorici sia in una prospettiva più operativa, implica la capacità di attuare sapienti giochi d'incastro tra cultura, arte e strategie d'impresa. Colui che si occupa di moda, di brand della moda/gioiello, deve saper instaurare un rapporto "dialogico" tra mondo della marca e mondo dei clienti-consumatori, deve saper ascoltare l'altro per poter entrare in empatia con lui, tanto da immedesimarsi nella sua realtà. Comunicare nella moda/design significa "mettere in comune" dei valori. Quello che emerge come potenziale vincitore è un brand di un alto livello d'immagine che racchiude quell'autentico capitale semiotico intangibile, che identifica e valorizza il prodotto rendendolo veramente unico tra la concorrenza.

Programma:

- IL DESIGNER dalla moda/gioiello alla grafica
 - Il ruolo
 - Dall'ideazione alla stampa
- IL LINGUAGGIO VISIVO
 - La civiltà dell'immagine: l'ho visto con i miei occhi!
 - Gli elementi del linguaggio visivo
 - Il colore > la forma della lettera > la forma > la proporzione > tono e texture > le immagini
- I CARATTERI TIPOGRAFICI
 - Carattere
 - Crenatura > legatura > interlinea > giustificazione
 - Sistemi di classificazione dei caratteri

- L'IMMAGINE
 - La funzione dell'immagine nel linguaggio visivo
 - Immagine a colori > in bianco e nero
 - Illustrazioni e fotografia
 - Controllare il colore > stampa (quadricromia/tinte piatte) e web design (rgb)
 - Adobe® Photoshop® > ottimizzare le immagini e trasformarle
- LAYOUT
 - Griglia delle linee di base
 - Le fasi della progettazione
 - Gestione della forma e dello spazio > La disposizione degli elementi grafici e testuali
- TECNICHE DI STAMPA
 - Le immagini e la risoluzione
 - La carta: il formato, la grammatura, le carte speciali
- MARCHIO E LOGOTIPO
 - Il brand > esprimere la personalità del brand attraverso il segno
 - La trasposizione in sintesi grafica di una sensazione visiva
 - Corporate identity e visual identity
 - Il marchio, il logotipo, il simbolo > definizioni
 - La progettazione del marchio > la geometria del segno, costruire in bianco e nero, forma e colore
 - Corporate design > coordinare gli elementi di base
 - Il manuale d'immagine
- VESTIRE IL PRODOTTO
 - Progettare il packaging > enfatizzare il prodotto > veicolare i contenuti informativi
 - Information design > il self shopping
 - Gerarchie testuali > informazioni obbligatorie e facoltative > Iconografia
- PACKAGING PRIMARIO E PACKAGING SECONDARIO
 - Design for all > Active pack > Intelligent pack
 - Labelling
- BTL (below the line)
 - Comunicazione e promozione al consumatore
 - pubblicità sul punto vendita: cartelli vetrina, espositori...
campioni, coupon...
- LA PUBBLICITÀ
 - Istituzionale e commerciale
 - L'annuncio pubblicitario dalla creatività all'esecutivo
 - L'impaginazione dell'annuncio Format, Tono, Caratteristiche del visual
 - Adattamenti e declinazioni sui media pianificati
- PROJECT WORK
 - Definizione del visual style | progettazione della brand identity | naming | progettazione marchio e logotipo | Packaging | Display | Leaflet informativo

Illustrazione Grafica – 25 ore – laboratorio grafico

Adobe® Illustrator® è il software standard industriale per la creazione di grafica vettoriale per la stampa e il Web. Questo modulo è progettato per il suo utilizzo a supporto dei designer del gioiello e degli accessori Moda. Illustrator® è un software dedicato per il disegno e la stampa professionale, che offre un livello di produttività senza precedenti, con pagine Master, nuove interfacce utente e sofisticati strumenti di illustrazione vettoriale.

Programma

- Cos'è la grafica vettoriale e cosa si può fare con Illustrator®
- Breve panoramica sugli strumenti necessari per impostare il lavoro
- Cambiare dimensioni o modalità di visualizzazione dell'area di lavoro
- Strumenti di allineamento e impaginazione
- Impostare l'allineamento per migliori risultati d'impaginazione
- **Disegnare** con le forme semplici
Come utilizzare al meglio le forme predefinite di Illustrator®
I tracciati
Cosa sono i tracciati e come disegnarli con lo strumento «Matita»
Lo strumento «Penna»
Creare tracciati complessi con lo strumento "Penna"
Modificare i tracciati
Come usare gli strumenti di Illustrator® per modificare un tracciato
- **Gestire gli oggetti** dalla palette «Livelli»
Uso della palette «Livelli» per gestire gli oggetti sulla tavola da disegno
Manipolare gli oggetti
Spostare, ruotare, riflettere, duplicare elementi sulla tavola da disegno
Composizione e disposizione degli oggetti
Allineare, distribuire ed ottenere forme composte
Maschere di ritaglio
Cosa sono e come si usano le maschere di ritaglio di Illustrator®
- **Trasformare gli oggetti**
Ridimensionare, inclinare e distorcere
Diversi metodi per trasformare un oggetto. La palette «Trasforma»
Rimodellare con gli strumenti «fluidifica»
Cosa sono e come operano gli strumenti "fluidifica" di Illustrator®
Rimodellare con gli involucri
Imparare ad usare involucri predefiniti, a trama e oggetti involucro
Modellazione tridimensionale ed effetto estrusione
Modellazione tridimensionale ed effetti di rotazione e rivoluzione
- **Colorare**
Introduzione all'uso dei colori
Cosa sono riempimento e traccia. Uso del selettore colore
Modificare e copiare il colore
Alcuni metodi per modificare e copiare i colori degli oggetti in Illustrato
Sfumature di colore
Uso della palette «Sfumatura» e delle trame sfumate

Attributi di opacità e di traccia

Modificare gli attributi di traccia e l'opacità con la palette "Trasparenza"

- **Il testo**

Lavorare col testo

Creare testo indipendente, testo in area e testo sul tracciato

Selezionare e modificare testo

Selezionare il testo per modificarlo. Modificare il testo sul tracciato

Aspetto e formattazione del testo

Modificare l'aspetto del testo e formattare con la tavolozza «Carattere»

- **Grafica per il web**

Progettare per il web e mappe immagine

Accorgimenti per la grafica web e creazione di mappe immagine

Le sezioni

Cosa sono le sezioni, come si creano e come si gestiscono

Ottimizzare le immagini

Salvare e ottimizzare le immagini: la finestra Salva per Web

Salvare sezioni e mappe. Ottimizzazione HTML e con i CSS

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie indicate sono finalizzate e specifiche per ciascuna attività tematica. Complessivamente vengono usate sistemi diversi per approfondire la differenza tra le dissimili tecniche di disegno e progettazione. Le due macroaree si dividono in disegno tecnico a mano libera e disegno computerizzato.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Le attrezzature si differenzieranno a seconda del tema trattato:

Disegno Geometrico: matite (HB e 2HB) portamina, gomma da cancellare, riga 50 cm, squadre (45° e 60°), compasso, cerchiometro, curvilineo, supporto cartaceo (foglio da disegno A4 Fabriano) e carta uso mano 80 gr/m².

Sketching: matite (HB e 2HB), gomma da cancellare, supporto cartaceo (foglio da disegno A4 Fabriano) e carta uso mano 80 gr/m².

3D Design, Grafica e Comunicazione, Illustrazione Grafica: PC con software specifici (Rhinocheros® – Techgems® – Adobe® Illustrator® - Adobe® Photoshop®) per tutta la progettazione 3D e la progettazione e rappresentazione grafica. Docenti delle materie inserite nel modulo e Professionisti del settore, elaborano specifiche dispense didattiche e materiale di supporto alle lezioni. La Fondazione Il Tari mette a disposizione la propria Biblioteca ed eventualmente acquista i Titoli non presenti nel proprio elenco.

DURATA

150 ore aula e laboratorio

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Docenti di design industriale, operatori del settore, esperti di ricerca e sviluppo prodotto, grafici, Internet designer, web designer. La convenzione con la Seconda Università degli studi di Napoli (Facoltà di

Architettura – Disegno Industriale di Marcianise) garantirà il miglior output didattico ed organizzativo insieme ad una visione dinamica rispetto al territorio di riferimento. Sul modulo intervengono docenti/imprenditori al fine di portare le testimonianze più qualificate in relazione alle tendenze e alle dinamiche estetiche relative al settore.

Corpo Docente :

Errico Manocchio

Insegnamento: Disegno tecnico

Curriculum: Docente di disegno e storia dell'arte, ha insegnato presso vari istituti tra cui la Facoltà di Architettura della II Università degli studi di Napoli per il Master in Design e Gioielleria. Collabora, inoltre, come progettista e art director con rinomate aziende del settore orafa.

Stefano Salvetti

Insegnamento : Sketching

Curriculum: Architetto e Designer, lavora come Stilista e Product Manager per le Aziende Dominique Aurientis Paris, Morellato & Sector Spa, Cielo Venezia 1270 e Salvatore Ferragamo Spa.

Matteo Petrarola

Insegnamento: 3D Design, ambienti CAD\CAM e tecniche di prototipazione

Curriculum: Laurea in architettura presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", è docente presso la stessa facoltà per i corsi di modellazione tridimensionale con Rhinoceros. Svolge l'attività da libero professionista nel campo dell'architettura, del design e della grafica editoriale e web.

Giuliana Tizzano

Insegnamento: Grafica e Comunicazione della moda e del gioiello

Curriculum: Graphic designer, specializzata nell'uso del pacchetto Adobe®, è titolare dell'agenzia di comunicazione Ex-adv. Docente di progettazione grafica presso l' Accademia di Belle Arti di Napoli, insegna grafica per i corsi di design del TADS.

Francesco Quarto

Insegnamento: Illustrazione Grafica

Curriculum: Graphic designer, titolare dell'agenzia di comunicazione IV° Design, docente presso organismi privati per moduli di grafica e comunicazione.

| | |
|--|---|
| MODULO N° 3 | TITOLO La Moda e la sua rappresentazione |
| OBIETTIVO FORMATIVO Il modulo si avvale di una metodologia tipica dell'età contemporanea che comprende la dimensione della | |

contaminazione: immagini, eventi, concerti, performance, sfilate, testi, film, video, non più chiusi e isolati in luoghi separati. Una mentalità che inizia a diffondersi fuori dai canali specializzati, creando luoghi, direzioni, intrecci. Gli incontri con gli studenti riflettono ed evidenziano il clima di contaminazione e di interferenze: dall'arte contemporanea, alla moda, dal cinema alla letteratura. L'obiettivo è quello di preparare una figura professionale completa, in grado di ideare una collezione e realizzarla anche in termini di modellistica, integrando il percorso formativo con il design dei gioielli. Completando così la capacità progettuale con competenze stilistiche e tecniche, per essere in grado di gestire sia la ricerca stilistica, che il contesto produttivo di mercato. La funzione del designer di moda e del gioiello, sarà quella di seguire in prima persona l'intero percorso della collezione, il mercato della moda, di curare i rapporti con i fornitori e la clientela.

CONTENUTI

Il modulo è strutturato in due macroaree, quella storico culturale e quella tecnico-pratica, per completarsi con l'attività di laboratorio moda. Il percorso formativo si completerà con una sfilata di moda con abiti realizzati dagli studenti con il supporto dei docenti.

Storia della Moda e del Costume – 40 ore

E' una interessante ricognizione storica della moda, sulle stoffe, sul loro confezionamento, sui modelli, e sugli accessori oltre che sui capi. Un percorso che traccia l'evoluzione della moda nei secoli con notazioni storiche e ricerche, mettendo in evidenza le "sfumature" delle diverse epoche.

Programma:

- Le origini dei vestiti
- Gli Egizi
- Il feltro
- I Cretesi
- I Persiani
- I Greci
- I Romani
- I Bizantini – VI secolo
- Costumi Romantici dal 1000 al 1100
- Costumi Gotici dal 1200 al 1300
- Costumi Rinascimentali del 1400
- Costumi Rinascimentali Italiani del 1500
- Lo sfarzo del 1600 e 1700 – Barocco e Rococò
- Costumi del 1800
- Costumi del 1850 – il nuovo Rococò
- Il fine '800 – eclettismo degli stilisti
- Gli inizi del '900
- Gli anni '20, '30 e '40

Cartamodelli – 40 ore – attività laboratoriale

Il modulo fornisce le conoscenze tecniche indispensabili per realizzazione di cartamodelli necessari alla realizzazione dei capi di abbigliamento in forma artigianale. L'obiettivo sarà l'insegnamento della tecnica modellistica, fino ad arrivare alla realizzazione pratica del manufatto e delle competenze per progettare e realizzare il cartamodello di un capo o di un accessorio come cinture, berretti, cappelli partendo da un bozzetto o da una fotografia. Sarà trasmessa la conoscenza dei materiali utilizzabili: tessuti, pelli leggere, ecopelle, carta, oltre all'insegnamento delle tecniche per irrigidire e rinforzare i prodotti, fino agli accessori reperibili come lampo, regolazioni, borchie, velcro, abbottonature.

Programma

- introduzione – meditazione - visualizzazione del corpo femminile -pensare in 3 D
- movimento, tessuto, immagine
- la base della gonna
- gonna svasata in 4 balze
- base del busto
- base del busto
- base manica
- base manica
- collo semplice
- collo a revers
- pantaloni base
- pantalone vita alta con e senza bustino
- abito taglio principessa
- abito a balconcino
- tuta semplice
- gilet taglio uomo
- bustier
- giacca semplice senza collo
- giacca collo schial e manica con risvolto
- 19. cappotto con collo grande
- 20. divertimento - vediamo carta modelli japonese

Merceologia – 20 ore

La conoscenza della tecnologia tessile è fondamentale per qualsiasi figura professionale del settore moda. Distinguere i tessuti, comprenderne l'origine e la lavorazione, saperli abbinare correttamente per la creazione di un capo e conoscere la terminologia tessile sono competenze che chiunque operi nella moda dovrebbe avere.

Programma:

- Le fibre Tessili

- La filatura
- I Filati
- La tessitura
- I tessuti
- Il pretrattamento (preparazione del tessuto alla tintura)
- La tintura delle fibre cellulosiche
- La stampa tessile
- La finitura dei tessuti o Rifinitura
- La scelta di un tessuto per la confezione e specifiche di controllo
- Terminologia tessile in Italiano, Inglese, Tedesco e Francese
- Tessuti innovativi
- La Qualità
- La classificazione dei difetti
- Il controllo dei difetti

Ricerca, Tendenze e Cartella Colori – 20 ore

L'insegnamento della Ricerca Tendenza vuole garantire allo studente la capacità dell'analisi di un tema scelto o dato da altri. Costituisce quindi una metodologia per tappe attraverso la quale si definisce un archivio, di dati e immagini, a cui attingere per il proprio progetto che sia di moda o di gioiello. Lo studio e l'analisi delle tendenze moda e la produzione della cartella colori sono fondamentali per la progettazione di una collezione moda o gioiello. La base è la ricerca implica una profonda conoscenza del settore ed uno spiccato spirito di osservazione oltre al talento e la predisposizione per le arti visive. Segnalazione di manifestazioni ed eventi (non specificatamente del settore fashion), utili per la ricerca delle tendenze moda. Metodologie d'indagine sul colore e sui materiali finalizzati all'individuazione del prodotto (cartelle colori, texture, patterns, linee, ecc.)

Programma:

- Tecniche e metodologie possibili di ricerca
- Ricerca di immagini, fotografie, disegni, bozzetti, collage, note scritte
- Ricerca dei materiali
- Individuazione dei temi di tendenza e sintesi del concetto
- Coordinamento cartelle colori, materiali, figurini
- Tecniche e metodologie possibili di presentazione della ricerca

Design dell'Abbigliamento – 50 ore – laboratorio disegno

Lo studio dell'anatomia attraverso l'approfondimento di schemi semplici, abitua l'occhio dell'allievo alle proporzioni ed alla divisione della figura, anche in atteggiamenti e movimenti complessi. In breve diventerà autonomo e libero di disegnare qualsiasi posizione adatta a far risaltare le proprie creazioni. Attraverso lo studio del colore e l'applicazione delle varie tecniche cromatiche, l'allievo è messo nelle condizioni di impiegare il colore giusto per ogni creazione, di scegliere tonalità consone e di personalizzare la propria cartella colore.

Programma:

- Teoria delle proporzioni della figura umana, suddivisioni secondo canoni ideali
- Studio sulle articolazioni e i particolari del corpo umano
- Figure in movimento, schemi a filo
- Il figurino di moda
- Tecniche di colore
- Disegni in piano (planimetria di tutti i pezzi che compongono il modello)
- Progettazione di una collezione input e ricerca
- Disegni preliminari
- Schede tecniche
- Cartelle colori

Studio della Collezione Moda – 40 ore – laboratorio sartoria

L'evolversi di un sistema come quello della moda non richiede più solo un progettista che si limiti a disegnare collezioni, ma esige una figura professionale che sempre più posseda competenze interdisciplinari e che sia capace di gestire e dialogare con i molteplici settori del Fashion System. Lo stilista di oggi è manager e art director e deve essere perciò in grado di guidare e coordinare il progetto d'impresa dal prodotto, alla comunicazione, agli aspetti distributivi. Solo in Italia, è possibile studiare al centro di un sistema moda riconosciuto a livello internazionale e unico al mondo, in cui si integrano creatività degli stilisti, capacità produttiva, abilità imprenditoriali, qualità di materiali e confezioni, innovazioni nella distribuzione e nella comunicazione, entrando così in diretto contatto con questo mondo.

Programma :

- Cenni sull'uso dell'abbigliamento: utilità, ornamento, distinzione simbolica, appartenenza sociale, linguaggio
- La Haute Couture: disegno e sviluppo di collezione
- Cenni sulla produzione e mercato della moda: tipologie divise per settore, i prezzi, la distribuzione
- Lo Sportswear: disegno e sviluppo di collezione
- Introduzione al jeans e alla maglieria
- Il corpo: illustrazione e stilizzazione, la silhouette
- Elementi del fashion designer: proporzioni, linee, volumi, terminologia tecnica
- Colori e tessuti: la cartella colori, gli abbinamenti, l'utilizzo, il ciclo della moda, fiere campionarie
- Il prêt-à-porter: disegno e sviluppo di collezione
- Introduzione agli accessori moda

- Laboratorio: il cartamodello, il taglio, le tele; studio di lavorazioni sartoriali; drappeggio su manichino;
- termini di sartoria modellistica; il disegno tecnico
- Il progetto: cosa è e a cosa serve; scopi ed obiettivi; l'ispirazione; creatività e stile personale; la presentazione
- Visite didattiche a Musei (Museo Ferragamo; Museo della Moda; e tutte le mostre di settore in programma nell'anno accademico del Master 2010/2011)
- Visite didattiche a Fiere di Settore (Pitti Filati, Milano Unica – Salone Italiano del Tessile, Micam e Mipel)

Alta Sartoria Partenopea – 35 ore – laboratorio sartoria

Valorizzare e difendere un'arte del territorio è l'obiettivo primario del modulo, che darà agli allievi una prospettiva diversa da cui affrontare il tema della progettazione moda. Il metodo fortemente tradizionale dell'alta sartorialità costituirà un approccio anacronistico per certi aspetti che completa la formazione di figure professionali che possano trarre arricchimento e spunti costruttivi per la progettazione creativa. Gli allievi si interfaceranno con le tecniche che hanno reso nota la sartoria napoletana nel mondo, rapportandola alla realizzazione del progetto finale. Al termine dello Studio della collezione Moda, gli studenti che hanno partecipato ai seminari di progetto selezionano i risultati più interessanti, per eseguirli con la loro tutorship, nel progetto finale di Master. Il progetto finale di Master termina con la presentazione della Collezione 2012, progettata e realizzata dall'aula, in collaborazione con stilisti, aziende di produzione e aziende tessili. Rappresenta il momento in cui gli studenti hanno la possibilità di lavorare individualmente con le aziende e con gli stilisti sul tema scelto. Il progetto finale di Master viene presentato alla fine dell'attività d'aula, prima dell'esame finale, attraverso una sfilata di moda aperta agli operatori ed alla stampa di settore. L'obiettivo finale dell'attività di workshop è di formare professionisti che abbiano la capacità di coniugare la propria creatività e le conoscenze teoriche con abilità organizzative e di relazione con il mondo della produzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I materiali didattici, prevedono dispense (a cura del docente), ricerche e analisi dei trend, libri e riviste (acquistati dalla Fondazione), materiale per videoproiezioni.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Area culturale: PC, Videoproiettore, rete Internet, Libri e Riviste del settore, dispense didattiche.

Area progettazione: PC, Videoproiettore, macchina fotografica, strumenti per il disegno e la progettazione come tempere, colori ad acqua, pennelli, colori pantone, set 72 pastelli per colorare professionali, matite (HB e 2HB) portamina, gomma da cancellare, riga 50 cm, squadre (45° e 60°), compasso, cerchiometro, curvilineo, supporto cartaceo (foglio da disegno A4 Fabriano) e carta uso mano 80 gr/m², cartoncini avorio, carta per fotocopie, strumenti per la modellazione, cartelle colori, cartelle tessuti, tessuti e materiali sartoriali, dispense elaborate dal corpo docente e utilizzo del laboratorio di sartoria. Docenti delle materie inserite nel modulo e Professionisti del settore, elaborano specifiche dispense didattiche e materiale di supporto alle

lezioni. La Fondazione Il Tarì mette a disposizione la propria Biblioteca ed eventualmente acquista i Titoli non presenti nel proprio elenco su indicazione e/o richiesta dei docenti.

DURATA

245 ore

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Docenti dell'Area Storica, del Design della Moda, operatori di settore, esperti di ricerca e sviluppo prodotto, la convenzione con la Seconda Università degli studi di Napoli (Facoltà di Architettura – Disegno Industriale per la Moda di Marcianise) ed il partenariato con l'Accademia di Costume e Moda di Roma garantirà il miglior output didattico ed organizzativo insieme ad una visione internazionale del prodotto moda.

Corpo Docente :

Nicla Frisone

Insegnamento: Storia della moda e del costume

Curriculum: Studi artistici con una specializzazione in moda completano l'iter formativo. Cresciuta all'insegna del Made in Italy e delle fiere settoriali, ha acquisito competenze che riversa nel lavoro e nell'insegnamento. Costumista free-lance, è titolare dell'azienda moda **IKO** ed insegna "sistema moda" in diversi organismi privati nazionali.

Eva Karlsson

Insegnamento: Cartamodelli

Curriculum: Designer di fama internazionale specializzata nella realizzazione di cartamodelli, collabora per progetti di rilevanza internazionale con il museo di Arte e Tecnologia Giapponese a Cracovia in Polonia. Insegna cartamodelli ai corsi di design TADS.

Ilaria D'Ambrosio

Insegnamento: Merceologia Ricerca, Tendenze e Cartella Colori

Curriculum: Laureata in **Textile Design** presso l'Istituto **IED Moda Lab di Milano**, lavora alla progettazione e pre-production di disegni di stampa, rivolto al contenitore aziendale Ittierre è **Designer Accessories e Visual Merchandising** per diversi gruppi aziendali.

Anna Spoti

Insegnamento: Design dell'Abbigliamento

Curriculum: E' specializzata in modellistica industriale per Donna, ha lavorato presso la **Ciro Paona Spa** per il marchio **Kiton** e per il marchio **Isaia**. E' stata consulente come designer di moda per il direttore creativo del gruppo **Wanda Mode** fino al 2007, è Docente per il corso di fashion designer Donna/Uomo presso l'Accademia di Moda.

Patrizia Mazzola

Insegnamento: Studio della Collezione Moda

Curriculum: Diplomata all'**Accademia di Belle Arti di Napoli** in Scenografia ha collaborato con aziende

leader nel settore della jeanseria, curando le collezioni Donna e Bambino. Ha insegnato presso l'Istituto Superiore di Design di Napoli, curando l'organizzazione dei final work dei suoi allievi.

Alessio Visone

Insegnamento:

Curriculum: Stilista e art director, inizia la sua carriera come costumista per il teatro San Carlo di Napoli, dal '91 produce abiti e accessori esclusivi con il marchio "Alessio Visone" diretti ad un target medio alto mondiale. Dal 2008 insegna realizzazione della collezione moda al TADS.

| MODULO N° 4 | TITOLO Il gioiello e la sua rappresentazione |
|--|---|
| <p>OBIETTIVO FORMATIVO</p> <p>L'oggetto prezioso ha seguito inevitabilmente una evoluzione conforme al mutamento del gusto, della cultura, del significato stesso del termine gioiello; da bene d'investimento durevole, patrimonio di storia familiare "tramandata" quest'ultimo è divenuto sempre più accessorio mutevole, complemento disegnato, completamento di un mosaico estetico dove il tessuto il colore, il taglio, la figura ne sono elementi strutturali e paritetici. Pensare, progettare l'uno in funzione dell'altro (il gioiello e l'abito) e viceversa, è dunque l'orizzonte all'interno del quale si manifesta tale mutamento che tuttavia valorizza i fattori in gioco e conferisce una prospettiva di grande interesse alla creatività, all'innovazione e alla ricerca collegata ai settori considerati.</p> | |
| <p>Contenuti</p> <p>I contenuti tecnici verranno forniti in un'alternanza didattica tra aula e laboratorio:</p> <p>Storia del gioiello – 25 ore</p> <p>Il modulo di storia del gioiello sarà caratterizzato dall'analisi di ogni periodo negli aspetti che più si avvicinano alle esigenze legate alla applicazione del progetto: aspetto simbolico, decorativo, stilistico per il gioiello.</p> <p>Programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XIX secolo • Gioiello rivoluzionario e post rivoluzionario • I grandi maestri della gioielleria e lo stile archeologico • Innovazioni tecniche, tipologie dei materiali nel gioiello XIX • Gioiello sentimentale e gioiello devozionale • Eclettismo • XX secolo • René Lalique ed il gioiello nuovo in Europa ed in America • La rivoluzione dell'artigianato e il rapporto con l'industria • Le grandi case di Gioielleria | |

- Il Decò e l'estetica meccanica e cubista
- Anni '30 e '40
- Gioielleria del periodo bellico
- Anni '50 e '60
- La presenza dell'arte nel mondo orafo
- Gioielleria e ricerca dagli anni '80 ad oggi
- Mutamenti formali, materiali innovativi
- Tendenze contemporanee

Tecniche e Materiali di lavorazione – 25 ore

Il Platino, per le sue caratteristiche di rarità, eternità e purezza. Materiali tradizionali, oro argento. Materiali innovativi, ovvero metalli non preziosi: acciaio, rame, ottone, bronzo, titanio, superleghe, carta. Tecniche tradizionali di lavorazione: cesellatura, filigrana, incisione, microfusione a cera persa. Tecniche innovative: elettroformatura, incisione – taglio – traforo a laser, prototipazione rapida con resina, stampaggio. E' un viaggio all'interno del complesso e controverso panorama di materiali e produzione di gioielli tradizionali e contemporanei.

Programma:

- Il platino
- Metalli tradizionali
- Materiali innovativi
- Tecniche di lavorazione tradizionale
- Tecniche di produzione innovative

Gemmologia – 25 ore

La conoscenza delle caratteristiche identificative ottico-fisiche di ogni specie e varietà gemmologica da impiegare nella produzione di gioielleria e dell'accessorio, nonché del materiale grezzo e lavorato-tagliato, costituiscono la base per conferire alla figura professionale in uscita una specializzazione completa ed indispensabile.

Programma :

- Presentazione della materia di studio
- Definizione di minerale e di gemma
- Genesi, tipi ed ambienti di formazione dei minerali
- Giacimenti primari e secondari
- Gruppi, sistemi cristallini e forme cristallografiche principali
- Proprietà fisiche
- Misurazioni
- Utilizzo del calibro

- Forme e tagli principali
- Peso espresso in carati
- Peso specifico e densità.
- Utilizzo della bilancia idrostatica
- Riflessione della luce sulle gemme
- Utilizzo del rifrattometro, letture particolari, lettura a distanza
- Assorbimento del colore, dispersione
- Utilizzo dello spettroscopio. Spettri significativi
- Luminescenza: fluorescenza e fosforescenza
- Utilizzo della lampada a raggi UV
- Tipologia delle inclusioni: solide, liquide, gassose, strutturali
- Microscopio ad immersione ed in campo oscuro
- Utilizzo del microscopio
- Metodi di sintesi di gemme
- Caratteristiche gemmologiche del diamante
- Colore, grado di purezza e taglio, visione dei campioni e di materiale fotografico
- Caratteristiche gemmologiche dei corindoni: rubino, zaffiro, vari colori, visione dei campioni e di materiale fotografico
- Caratteristiche gemmologiche dei berilli: smeraldo, acquamarina, vari colori, visione dei campioni e di materiale fotografico
- Caratteristiche gemmologiche del corallo, visione dei campioni e di materiale fotografico
- Caratteristiche gemmologiche delle perle, visione dei campioni e di materiale fotografico
- Caratteristiche gemmologiche dell' ambra, visione dei campioni e di materiale fotografico
- Caratteristiche gemmologiche del quarzo, topazio, turchese, malachite e avorio, visione dei campioni e di materiale fotografico
- Visione di filmati inerenti gli argomenti trattati
- Studio della certificazione e normativa U.N.I. gemme di colore
- Visione di certificati emessi su gemme

Il Gioiello e la sua rappresentazione – 75 ore

Il corso affronta la complessità della progettazione orafa nei suoi molteplici aspetti. Si inizia con l'utilizzo del colore e le sue applicazioni nella gioielleria tradizionale per poi considerare i materiali e le tecniche di colorazione mutuata da ambiti disciplinari eterogenei che tuttavia rappresentano una sfida per il progettista e un'occasione di innovazione, il gioiello contemporaneo. Alla fase progettuale della collezione, segue poi il workshop progettuale, cuore del corso, dove l'Azienda lavora fianco a fianco con gli studenti alla definizione di un progetto, che viene poi reso esecutivo attraverso il software di modellazione e prototipazione Rhinoceros.

Programma:

I FASE – Attività propedeutica

- Esercitazione all'uso del colore
- Colore per gemme e metalli finalizzato alla illustrazione del pezzo
- Esercizi di sviluppo dei modelli base di anelli e bracciali
- Tavole riepilogative della colorazione

II FASE – Attività di sviluppo del progetto

- Progettazione di un unico elemento a sistema modulare di maglia a catena da cui sviluppare una linea di collezione.
- ricerca, schizzi preparatori, scelta del modulo
- disegno e colorazione dei progetti definitivi

III FASE – Workshop con aziende partner

- Briefing di prodotto da parte dell'azienda committente, partizione del progetto in gruppi di lavoro, fasi progettuali secondo la didattica già espressa, presentazione della collezione al cliente supportata da progetti in 3D , disegni definitivi e presentazione dello studio del mood attraverso documentazione presentata in tavole realizzate con il software Adobe® Illustrator®

Design del Gioiello e la sua progettazione – 35 ore

Il gioiello non è un oggetto di decoro fine a se stesso. La società contemporanea, come quelle del passato, dà al gioiello un valore fortemente simbolico ed identificativo. Un'aula di giovani creativi è un contenitore di nuove menti che domani inciderà sullo sviluppo del prodotto e rappresenta un piccolo spaccato della società. Partendo da questo concetto e ricordando che ogni segno ha un significato simbolico, gli allievi sono liberi di proporre forme, materiali, decori e abbinamenti che possano (secondo la loro visione) esprimere il design contemporaneo.

Programma:

- Tecniche di produzione del gioiello
- Ricerca di tendenza
- Schizzo a mano libera
- Rappresentazione del gioiello
- Pianificazione di collezione

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per l'area storica, si terranno lezioni frontali utilizzando proiezioni d'immagini iconografiche fornite dai docenti. Ricerche ed approfondimenti saranno attività inserite nei singoli moduli. Le lezioni di Gemmologia, Il Gioiello e la sua rappresentazione, Design del Gioiello e la sua progettazione e Tecniche e Materiali di lavorazione prevedono, ogni 5 ore di lezioni frontale, 20 ore di laboratorio tecnico/creativo, analisi dei trend, disegno e rappresentazione. L'alternanza e la pianificazione delle attività legata ai laboratori e a cura del

Docente. Visite didattiche a Mostre, Musei e Fiere del settore, sono fondamentali per l'approfondimento dei temi trattati e per un puntuale aggiornamento sul campo.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Area storico/culturale: PC, Videoproiettore, rete Internet, Libri e Riviste del settore, dispense didattiche.

Area gioiello/progettazione: PC, Videoproiettore, macchina fotografica, pinze e lenti per gemmologia, microscopio e rifrattometro per gemmologia, strumenti per il disegno e la progettazione come tempere, colori ad acqua, pennelli, colori pantone, set 72 pastelli per colorare professionali, matite (HB e 2HB) portamina, gomma da cancellare, riga 50 cm, squadre (45° e 60°), compasso, cerchiometro, curvilineo, supporto cartaceo (foglio da disegno A4 Fabriano) e carta uso mano 80 gr/m², cartoncini avorio, carta per fotocopie, cartelle colori, dispense elaborate dal corpo docente e utilizzo del laboratorio di gemmologia. Docenti delle materie inserite nel modulo e Professionisti del settore, elaborano specifiche dispense didattiche e materiale di supporto alle lezioni. La Fondazione Il Tarì mette a disposizione la propria Biblioteca ed eventualmente acquista i Titoli non presenti nel proprio elenco su indicazione e/o richiesta dei docenti.

DURATA

185 ore

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Esperti di progettazione del gioiello, storici del Gioiello, operatori di settore, esperti di ricerca e sviluppo prodotto ed il partenariato con il Politecnico di Milano con la Facoltà di Design, garantirà il miglior output didattico ed organizzativo.

Corpo Docente

Prof.ssa Maria Laura La Mantia

Insegnamento: Storia del Gioiello

Curriculum: Diplomata presso l'Accademia di Costume e Moda di Roma, Diplomata presso l'Accademia Vetrinistica Italiana, Designer di Gioielli, già docente di Storia del Gioiello per organismi privati.

Errico Manocchio

Insegnamento: Tecniche e Materiali di lavorazione e Design del Gioiello

Curriculum: Maestro e artigiano orafo dal 1970, Docente per il corso Disegno tecnico da oltre 20 per la Scuola di Design del Centro Orafo Il Tarì.

Pasquale Brignola

Insegnamento: Gemmologia

Curriculum: Gemmologo, diplomato presso l'IGI di Anversa ed analista per le Pietre di Colore, Analisi dei Diamanti, Analisi delle Perle. Docente dei Corsi Orafi per la Scuola di Design del Centro Orafo Il Tarì.

Carla Felicissimo

Insegnamento: Il Gioiello e la sua rappresentazione

Curriculum: Designer di gioielli, Diplomata presso l'Istituto Europeo del Design di Roma, ha lavorato per

Casa Damiani, Aprile, Giannotti, Pontevecchio Gioielli, vincitrice del Diamonds International Awards con Casa Damiani. Docente per i corsi di Design del Gioiello per la Scuola di Design del Centro Orafo Il Tari.

| MODULO N° 5 | TITOLO Gli Accessori |
|--|--------------------------------|
| <p>OBIETTIVO FORMATIVO</p> <p>Gli Accessori, in special modo scarpe e borse, veicolano il messaggio dello stile scelto da una maison. Sono il dettaglio dell'immagine scelta, del concept che sottende la collezione di Moda. E sono anche, non di minore importanza, una voce di ricavo molto importante per le aziende di Moda. Proporre un approccio integrato tra gli accessori del comparto moda e gioiello è l'approccio del corso che si propone di formare i creativi di accessori, in settori che rappresentano un forte valore del Made in Italy.</p> <p>Gli insegnamenti combineranno la tradizione artigianale locale, con metodi di ricerca concettuale e identità creativa d'avanguardia; un'intensiva esperienza di esplorazione di materiali e di sviluppo della manualità .</p> | |
| <p>CONTENUTI</p> <p>Accessorio Borsa– 35 ore</p> <p>Creatività , sensibilità estetica, informazioni sulle tendenze del mercato e della moda, parametri economici a competenze tecniche di sviluppo del progetto sono le competenze che si andranno a sviluppare in questo modulo. Ciascun allievo progetterà le collezioni sviluppando un tema stilistico, disegnando bozzetti o sviluppando modelli, operando una selezione di colori e materiali. Nella fase successiva saranno impartite le nozioni utili alla corretta rappresentazione del prodotto Borsa ai fini di una virtuale produzione.</p> <p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della Moda e della Borsa • Moda Contemporanea • Ricerca tendenze Moda • Metodi e struttura di una collezione • Prodotto Moda : materiali e produzione • Progettazione di una collezione : disegno e creazione • Presentazione della collezione <p>Accessorio Scarpa – 35 ore</p> <p>Il modulo ha l'obiettivo di fornire una solida formazione di base nell'ambito della progettazione di calzature, approfondendo sia gli aspetti metodologici, sia quelli tecnico-operativi, formando una figura professionale di grande flessibilità, capace di collocarsi in ambiti diversi all'interno di un sistema produttivo diversificato,</p> | |

costituito da diversi tipi di impresa: dalla bottega artigianale alla piccola-media impresa, fino alla grande industria.

Programma :

- Storia della scarpa
- Linee tendenze moda
- Linea,forma e colori
- Pellami e tessuti
- Materiali alternativi disegno di moda
- Basi anatomiche
- Morfologia del piede
- Tecnica del disegno
- Tecniche di colorazione
- Disegno grafico
- Disegno tecnico
- Proiezioni ortogonali
- Disegno piatto

Accessorio Gioiello–35 ore

L'obiettivo del corso è fornire le informazioni tecniche necessarie alla produzione di gioielli.

Stimolare la creatività del singolo allievo, fornire nozioni sulla pianificazione di una collezione di gioielli e sugli aspetti tecnici di produzione

Programma:

- Tecniche di produzione del gioiello
- Ricerca di tendenza
- Schizzo a mano libera
- Rappresentazione del gioiello
- Pianificazione di collezione

Metodologie Didattiche

Le lezioni alterneranno fasi pratiche ad altre teoriche. Le lezioni frontali riguarderanno la parte di analisi storica ed, in parte, la ricerca. Le lezioni pratiche, che occuperanno la gran parte delle ore, vedranno gli allievi impegnati nella fase di progettazione dallo schizzo alla realizzazione del prototipo.

| | |
|---|--|
| TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI | |
| <p>Area storico/culturale: PC, Videoproiettore, rete Internet, Libri e Riviste del settore, dispense didattiche.</p> <p>Area gioiello/progettazione: PC, Videoproiettore, macchina fotografica, strumenti per il disegno e la progettazione come tempere, colori ad acqua, pennelli, colori pantone, set 72 pastelli per colorare professionali, matite (HB e 2HB) portamina, gomma da cancellare, riga 50 cm, squadre (45° e 60°), compasso, cerchiometro, curvilineo, supporto cartaceo (foglio da disegno A4 Fabriano) e carta uso mano 80 gr/m², cartoncini avorio, carta per fotocopie, cartelle colori, dispense elaborate dal corpo docente. Docenti delle materie inserite nel modulo e Professionisti del settore, elaborano specifiche dispense didattiche e materiale di supporto alle lezioni. La Fondazione Il Tarì mette a disposizione la propria Biblioteca ed eventualmente acquista i Titoli non presenti nel proprio elenco su indicazione e/o richiesta dei docenti.</p> | |
| Durata | |
| 105 ore | |
| Professionalità coinvolte | |
| Anna Maria Mongillo | |
| Insegnamenti: Accessorio Borsa | |
| Curriculum: Laureata in economia all'Università degli Studi di Napoli Federico II, segue la forte passione per il design degli accessori lavorando come responsabile progettazione e responsabile prodotto per la collezione borse per diverse aziende. Docente TADS per il corso di design della borsa, annualmente è impegnata presso gli uffici stile delle maggiori aziende di produzione Americane | |
| Massimiliano Esposito | |
| Insegnamenti: Accessorio Scarpa | |
| Curriculum: Fashion designer, ha realizzato prestigiose collezioni per le migliori aziende del settore moda tra cui Ernesto esposito, Giuseppe Tramontano, Fausto Sarli, Mario Valentino. Vanta una grande esperienza di docenza presso diversi Istituti per i corsi in design dell'accessorio moda ed è docente tads per il corso in Design della Scarpa. | |
| Stefano Salvetti | |
| Insegnamenti: Accessorio Gioiello | |
| Curriculum: Architetto e Designer, lavora come Stilista e Product Manager per le Aziende Domenique Aurientis Paris, Morellato & Sector Spa, Cielo Venezia 1270 e Salvatore Ferragamo Spa. | |

| | |
|--|---|
| MODULO N° 6 | TITOLO MATERIE TRASVERSALI |
| OBIETTIVO FORMATIVO | |
| <p>A corredo dei moduli svolti, occorre integrare con insegnamenti trasversali che possano completare il panorama formativo dell'allievo. In un mondo iper-global la conoscenza della lingua inglese si pone come esigenza indispensabile che prescinde dall'area geografica di appartenenza. Gli allievi del corso dovranno</p> | |

avere chiari i riferimenti linguistici per poter affrontare il mercato del lavoro internazionale. Il bilancio delle competenze è inoltre, un insegnamento indispensabile per monitorare le competenze della classe ed attuare eventuali azioni correttive o di supporto a vantaggio dei partecipanti, come guida alla focalizzazione delle potenzialità tecniche, motivazionali e comportamentali in un quadro complessivo di identità socio-professionale.

CONTENUTI

Inglese – 25 ore

La prima parte del modulo si articola secondo le quattro abilità principali di apprendimento della lingua: gli studenti saranno infatti indirizzati ad esercitare capacità di *reading*, *listening*, *writing* e *speaking* parallelamente allo studio dei fondamenti di sintassi, morfologia e fonetica inglese. A questo primo approccio al General English sarà affiancato quello dedicato alla terminologia specifica dei capi di moda (nonché di Fashion Illustrator), dei tessuti, degli accessori, dei gioielli e delle pietre preziose. La seconda parte del modulo costituisce uno sviluppo ulteriore dell'apprendimento della lingua Inglese: in queste lezioni lo studente imparerà ad applicare le competenze teoriche precedentemente acquisite negli aspetti pratici legati al mondo del lavoro. Durante queste lezioni sarà chiesto agli studenti di preparare lettere commerciali per clienti e fornitori, di saper rispondere a richieste specifiche di capi o oggetti preziosi, nonché di illustrare nei dettagli, come in caso di mostra o esposizione o di passerelle internazionali, le proprie creazioni e lavori.

Orientamento e Bilancio delle Competenze – 25 ore

Il bilancio è finalizzato ad ottenere lo screening delle competenze individuali e di gruppo in evoluzione nell'arco di tempo di svolgimento del Master ed ha il focus delle verifiche su:

- Consapevolezza del potenziale
- Strategie di sviluppo professionale
- Responsabilità dell'apprendimento
- Integrazione delle competenze tecniche

Input

Il Bilancio si avvale di strumenti e fonti informative sia pregresse sia sviluppate e raccolte in itinere:

- Il sistema di bilancio delle competenze
- Le specifiche curriculari
- Le tematiche del Master
- Le osservazioni sulle dinamiche di gruppo
- I risultati delle prove

Processo

Il Bilancio è realizzato formalmente in tre momenti: apertura del corso, in itinere ed in conclusione. Si svolge mediante:

- Contratto/patto d'aula per l'utilizzo del sistema di bilancio e presentazione degli strumenti
- Rilevazione dei curriculum, degli obiettivi cognitivi del Master, delle prove tecniche e delle osservazioni dei docenti

- Esercitazioni individuali di *problem analysis, problem setting, problem solving*
- Esercitazioni di gruppo su negoziazione e contenimento dei conflitti
- Realizzazione di presentazioni di sé e del contesto professionale
- Colloqui individuali di approfondimento

Output finali

I risultati del processo di Bilancio delle competenze sono rappresentati a vantaggio dello Staff di coordinamento del Master - per le finalità relative ad orientamento, apprendimento e indirizzamento lavorativo iniziale - ed a vantaggio dei Partecipanti come guida alla focalizzazione delle potenzialità tecniche, motivazionali e comportamentali in un quadro complessivo di identità socio-professionale. Si sostanziano in:

- Portfolio individuale
- Report di gruppo

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per il modulo di lingua inglese saranno utilizzati libri di testo forniti agli allievi e dispense redatte dal docente. I libri di riferimento saranno i seguenti :

M. Swan, C. Walter, *How English works*, Oxford University Press, Oxford, 1997.

C. Oxenden, C. Latham-Koenig, *New English File Pre- Intermediate. Student's Book-Workbook*, - Oxford University Press, Oxford, 2010,

J. Gollberg, *Makin metal Jewelry: Projects, Techniques, Inspiration*, Lark Books, New York, 2006

B.Morris, *Fashion Illustrator*, Laurence King Publishing, UK 2006.

Sono previste inoltre dispense di letture specifiche illustrate che faciliteranno la comprensione del testo e aiuteranno lo studente nel lavoro di acquisizione del lessico.

Durata

50 ore

Professionalità coinvolte

Marzia Trivellini

Insegnamenti: Inglese

Curriculum: Laureata in Lingue Straniere e Relazioni Internazionali presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", lavora presso le Istituzioni Europee in Belgio al fianco della Delegazione Diplomatica Italiana all'UE e alla Commissione Europea. Consegue un Dottorato di Ricerca in Linguistica Inglese presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con una Tesi sulla Lingua della Moda e del Design.

Maria Cianniello

Insegnamenti: Orientamento e Bilancio delle Competenze

Curriculum: Laurea in giurisprudenza, Master in Direzione Aziendale, specializzazione in apprendimento

degli adulti, si occupa di progetti e attività di formazione degli adulti e formazione formatori; per la PA, di progetti ed azioni di marketing territoriale, piani di innovazione dei servizi pubblici, monitoraggio della citizen satisfaction; per le imprese, di ricerche di mercato, lancio di nuovi prodotti, piani di sviluppo dei mercati e customer satisfaction. Realizza studi sulle metodologie educative e formative.

| | |
|--|---|
| MODULO N° 7 | TITOLO Visiting Professor – Fiere – Mostre – Musei |
| <p>OBIETTIVO FORMATIVO</p> <p>Proporre un approccio integrato tra gli aspetti progettuali, culturali, produttivi, di marketing e comunicazione, attraverso un continuo dialogo con i professionisti che operano in questi settori, contribuendo allo sviluppo di personalità professionali in grado di esprimere con successo la propria creatività e di affrontare in modo appropriato l'evolversi delle sfide del settore Le visite tecniche ad aziende e le visite didattiche a Fiere ed</p> | |

Eventi del settore Moda e Gioiello completano il percorso formativo di base.

CONTENUTI

La Fotografia Pubblicitaria – 5 ore

La fotografia di comunicazione della moda come immagine tecnica fra linguaggio ed idolatria

È un seminario rivolto alla comunicazione pubblicitaria, dall'angolatura del fotografo professionista. Attraverso una panoramica completa delle competenze teorico, creative e progettuali, con particolare riferimento agli aspetti visivi della comunicazione, ogni allievo giunge a confrontarsi con le specifiche e reali esigenze del lavoro di pubblicitario, delle tipologie di scatto più richieste nell'attività lavorativa: still life e fotografia di moda.

La Comunicazione nella Moda – 5 ore

Fashion e comunicazione, un binomio vincente per i professionisti di domani attirati dal glamour della moda. Un settore che non è fatto solo dal mestiere creativo, da stilisti e guru delle griffe ma anche dalla capacità di comunicare messaggi e sogni attraverso la presentazione delle linee di abbigliamento e accessori. Per approfondire queste professionalità, la comunicazione è la carta vincente per chi si occupa di moda e di imprese di moda. Le figura trattata è quella del Fashion Editor, in grado d' inserirsi in una redazione di moda, in un' azienda, in uno studio di relazioni pubbliche o in un' agenzia di pubblicità. La sua sensibilità, cultura e la curiosità li permettono di dare valore aggiunto, attraverso tutti gli strumenti di comunicazione, a qualunque iniziativa nel campo della moda, Fashion Advertising e Pr.

Il Gioiello Contemporaneo – 5 ore

Nel settore orafa il design è considerato come una cifra stilistica da usare in contrapposizione al gioiello tradizionale. In realtà il design rappresenta un metodo più che una forma, che può generare innovazione nell'impresa e nel territorio. La lezione si focalizza sulla segmentazione e la definizione del gioiello contemporaneo, illustrando casi di best practice e proponendo nuovi scenari per l'innovazione di prodotto, di processo e di servizio.

Swarovski – Gem Vision 2013 – 5 ore

Swarovski Elements è il mondo di Swarovski, brand rinomato per gemme e pietre sintetiche, conosciute in tutto il mondo per la loro brillantezza, precisione, taglio ineguagliabile e colore. Gem Vision è un'analisi di trend mondiali che influenza le tendenze nella progettazione, al fine di ispirare la creatività dei designer per la progettazione di gioielli e accessori di lusso. Gem Visions riunisce in esclusiva i maggiori esperti del settore, che attraverso una ricerca approfondita in megatrend socio-culturale e di moda, ispirando la progettazione delle collezioni. Swarovski Elements quindi utilizza le proprie competenze, tecnologie e state-of-the-art per sviluppare fashion-forward, incontrando gli operatori del settore – come i giovani designer – dando supporto alla loro progettazione attraverso il trend book Gem Vision 2013.

TJF – Trend Book 2013/2014– 5 ore

I macro trends nella moda e nel gioiello: fenomeni sociali, culturali e di costume. Presentazione del Trend Book 2013/2014 a cura del Trend Jewellery Forecasting di Londra.

Fiere – Mostre – Musei – 55 ore

Gli studenti del Master vengono coinvolti nelle principali Fiere del settore. Al termine di questi eventi, sono previsti incontri di approfondimento sui trend e sui sistemi fieristici internazionali.

- Pitti Filati – edizione 2012 – Firenze
- Milanounica Salone Italiano del Tessile – Collezioni autunno/inverno 2012/2013
- Milano Moda Donna – Collezioni primavera/estate 2011/2012
- Micam – edizione 2012 – Salone della Calzature - Milano
- Mipel - edizione 2012 – Salone della Pelletteria - Milano
- Museo Ferragamo – Firenze
- Museo Archeologico di Napoli
- Museo di Capodimonte – Napoli
- Museo Madre – Napoli

Mostre: al momento non è possibile programmare attività didattiche rispetto alle mostre presenti e future. Sicuramente gli allievi del master parteciperanno a Mostre di Arte Contemporanea, gioielli e moda che si svolgeranno a cavallo del biennio 2012/2013 sul territorio nazionale italiano. In tutte le attività extrascolastiche, gli allievi saranno accompagnati dal tutor e da un Docente afferente l'area formativa oggetto della visita.

Workshop – Final Work 2013 – 50 ore

A conclusione del Master è previsto un progetto finale individuale, il cui obiettivo è quello di creare una collezione di moda, gioiello e accessori che evidenzino quanto appreso durante il corso e dimostri un alto livello di autonomia organizzativa e decisionale. I lavori saranno presentati nel corso di una sfilata di moda con relativa mostra iconografica dei lavori svolti e proiezione di un video attraverso il quale rappresentare tutte le fasi di studio e lavoro svolte durante il Master. E' un momento di confronto tra la parte scientifica del progetto con quella laboratoriale, dove la tecnica appresa incontra l'arte del fare. A fine Master è prevista la visione dei portfolii con la partecipazione di uno o più stylist delle maggiori testate italiane.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni tenute dai Visiting Professor, si svolgeranno con la metodologia delle lezioni frontali, utilizzando proiezioni d'immagini iconografiche fornite dai docenti. In particolare, la presentazione dei trends (Swarovski e Tjff) saranno arricchite da materiali e ricerche curate direttamente dallo staff delle due strutture.

Le visite didattiche a Fiere, Mostre e Musei, saranno pianificate con il supporto dei docenti afferenti l'area scientifico/didattica, con le Aziende che partecipano alle esposizioni fieristiche e con le strutture organizzative degli Enti fieristici ed i Poli Museali.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

PC, Videoproiettore, rete Internet, Libri e Riviste del settore. Docenti delle materie inserite nel modulo e Professionisti del settore, elaborano specifiche dispense didattiche e materiale di supporto alle lezioni. La Fondazione Il Tàrriti mette a disposizione la propria Biblioteca ed eventualmente acquista i Titoli non presenti nel proprio elenco su indicazione e/o richiesta dei docenti.

DURATA

130 ore aula e visite didattiche

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Professionisti del Settore Moda e Fotografia, Società di caratura internazionale per i seminari sul gioiello.

Corpo Docente :

Ugo Pons Salabelle

Insegnamento: La Fotografia Pubblicitaria

Curriculum: Fotografo, ha frequentato la Facoltà di Lettere e Filosofia di Napoli. Lavora prima per il cinema e successivamente per la televisione. E' fotografo professionista dal 1978. Specializzato in fotografia per la moda e still life, tiene corsi di fotografia in Università Pubbliche ed istituti privati.

Ilaria Danieli

Insegnamento: La Comunicazione nella Moda

Curriculum: caporedattore per Condé Nast per le testate GQ Style, Vogue e Vogue Gioiello. E' docente presso il Polidesign di Milano al Corso di Alta Formazione per il Design del Gioiello.

Alba Cappellieri

Insegnamento: Il Gioiello Contemporaneo

Curriculum: Architetto, Professore Associato presso la Facoltà di Design del Politecnico di Milano per Storia dell'Architettura e del design, Responsabile Laboratorio per il Design del Gioiello. E' responsabile dei progetti di ricerca di Polidesign, consorzio del Politecnico per la ricerca applicata, la formazione, l'editoria e gli eventi. E' direttore del Corso di Alto Perfezionamento di Design del Gioiello e consigliere della Fondazione Politecnico.

William David Gust

Insegnamento: Swarovski – Gem Vision 2013

Curriculum: IMD (International Institute for Management Development) - Business Programs Cornerstone University (USA), attualmente ricopre il ruolo di Head of Global Sourcing and Customization per Swarovski

Paola De Luca

Insegnamento: TjF – Trend Book 2013/2014

Curriculum: Direttore Trends Jewellery Forecasting di Londra (GB), società specializzata nella consulenza alle imprese, nelle ricerche di mercato e di tendenza per il settore dei beni di lusso.

ADEGUATEZZA DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI AL TARGET GROUP

A partire da una cornice tecnico-specialistica attentamente costruita e consolidata sulla base dell'esperienza maturata negli anni sullo specifico profilo da parte del soggetto attuatore, funzione fondamentale assumerà l'opera di riadeguamento della strutturazione del Master in funzione della tipologia d'aula che si verrà nel concreto a formare. Ovviamente, nell'opera di definizione delle caratteristiche progettuali, l'impostazione

delle attività, il tipo di alternanza tra teoria/pratica/laboratorio/pratica on the job sono state tarate su una tipologia di utenza con maggiori propensioni verso attività specialistico-manuali e con spiccate attitudini verso il lavoro artistico creativo, attraverso lo scambio delle buone prassi.

Inoltre la tecnica del bilancio di competenze come strumento di misurazione permanente della dinamica dell'apprendimento alla luce dei punti di forza e delle criticità emerse durante la didattica, consentirà di intervenire rapidamente sulle aree di debolezza che il singolo utente potrà manifestare.

ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Si prevede l'implementazione e l'utilizzo delle seguenti strutture di governo del progetto:

- ✓ Comitato Tecnico Scientifico
- ✓ Direzione Tecnica e Scientifica
- ✓ Staff tecnico
- ✓ Team di docenti.

Comitato Tecnico-Scientifico

Il progetto è stato concepito attraverso la cultura della formazione di qualità per i giovani, in linea con i principi sanciti nell' Agenda di Lisbona del 2000 e con quelli contenuti nel Libro Bianco del 2001. Per questo motivo deve operare in stretto coordinamento e a supporto degli organismi politici e amministrativi, responsabili di governare e dirigere il cambiamento e riuniti nel Comitato Guida, con funzioni di indirizzo e governo del progetto e con il compito di:

- ✓ Orientare e controllare lo svolgimento del progetto;
- ✓ Autorizzare variazioni e/o più specifiche definizioni di obiettivi, percorsi, priorità, risorse, tempi di realizzazione del progetto;
- ✓ Validare le soluzioni ed azioni prospettate e realizzate;
- ✓ Attivare i necessari processi decisionali;
- ✓ Promuovere e richiedere le necessarie iniziative e decisioni degli enti e dei soggetti economici e sociali interessati o coinvolti nel progetto;
- ✓ Assicurare il coordinamento strategico ed operativo del progetto rispetto ai diversi processi, interventi e progetti di innovazione in corso nella regione Campania.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da due rappresentanti del Settore Politiche Giovanili della Regione Campania da un rappresentante della Fondazione il Tari ed integrato da due Docenti nominati congiuntamente dai rappresentanti del Settore Politiche Giovanili della Regione Campania e dalla Fondazione il Tari. Il Comitato Tecnico-Scientifico opera prevalentemente attraverso incontri periodici, almeno trimestrali per l'intero periodo di realizzazione del progetto.

Direzione Tecnica e Scientifica

La Direzione Tecnica e Scientifica assicura la rispondenza del progetto ai risultati attesi ed ha il compito di:

- ✓ Pianificare e controllare le attività;
- ✓ Effettuare le valutazioni tecnico-qualitative delle soluzioni prospettate;
- ✓ Attivare e integrare i diversi soggetti, ruoli, strutture coinvolti;
- ✓ Coordinare le attività delle diverse linee di intervento;
- ✓ Verificare tempi, costi e qualità progettuali.

La Direzione Tecnica e Scientifica di progetto svolgerà le seguenti attività:

- ✓ Supervisione delle attività;
- ✓ Gestione di concerto con il CTS, delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni e gli attori locali;
- ✓ Definizione delle strategie organizzative del progetto;
- ✓ Gestione e coordinamento delle risorse umane, economiche, organizzative, informative;
- ✓ Pianificazione e verifica degli obiettivi di qualità progettuali.

Staff Tecnico

Costituisce la struttura professionale messa a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali. Il Team è composto da:

- ✓ Coordinatore
- ✓ Tutor
- ✓ Amministrazione
- ✓ Segreteria organizzativa
- ✓ Staff docenti (si rimanda per le caratteristiche alle schede allegate)

Coordinatore

Risponde dello svolgimento del programma relativamente al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Il Coordinatore:

- ✓ Rileva eventuali problemi rispetto alla progettazione esecutiva;
- ✓ Verifica e controlla periodicamente l'andamento delle attività didattiche, evidenziando eventuali scostamenti e fornendo a docenti e tutor indicazioni per le necessarie azioni correttive;
- ✓ Coordina l'operato dei tutor;
- ✓ Partecipa attivamente alla definizione delle azioni correttive;
- ✓ Individua delle criticità e definizione di strategie di compensazione;
- ✓ Partecipa alla programmazione dei diversi apporti professionali e loro coordinamento informativo-organizzativo;
- ✓ Fronteggia e risolve le variazioni, in corso d'opera, relative alla realizzazione del programma ed all'utilizzo delle risorse;
- ✓ Monitora il funzionamento della logistica, dei beni strumentali e delle attrezzature;
- ✓ Monitora le azioni e dei programmi di attività, avvalendosi di modalità procedure e strumenti predefiniti dalla direzione o elaborati in proprio.

Tutor

Si occupano della gestione operativa del processo di erogazione delle attività formative e di supporto interfacciandosi con il Coordinatore e con il personale docente. Inoltre raccoglie i dati inerenti tutte le dinamiche formative ed amministrative dell'azione al fine di fornire quadri riassuntivi al Coordinatore ed allo staff dell'ente.

Il tutor è responsabile dell'organizzazione della corretta esecuzione delle attività di erogazione. Nell'ambito del processo di erogazione egli in particolare si occupa di:

- ✓ Collaborare con il Coordinatore nella fase preliminare all'avvio del progetto e sua successiva gestione;
- ✓ Verificare, organizzare e coordinare i professional assegnati all'esecuzione dei singoli moduli;
- ✓ E'responsabile dell'osservanza delle norme in materia antinfortunistica e di sicurezza;
- ✓ Effettua i controlli qualitativi dei materiali arrivati secondo schede specifiche e li registra;
- ✓ Compila i rapporti mensili riportando quanto accade quotidianamente;
- ✓ Registra gli interventi di manutenzione effettuati sulle attrezzature;
- ✓ Facilita l'apprendimento individuale e di gruppo attraverso:
 - realizzazione di interventi di socializzazione e/o di sviluppo del clima d'aula;
 - realizzazione di interventi di potenziamento delle competenze trasversali e per l'apprendimento dei partecipanti;
- ✓ Realizzazione di interventi di diagnosi individuale e/o di gruppo degli ostacoli all'apprendimento e supporto con azioni di empowerment.
- ✓ Realizzazione di interventi di self assessment assistiti.
- ✓ Identificazione di suggerimenti migliorativi dell'intervento e dei processi di apprendimento dei partecipanti, a supporto del coordinatore e dei docenti

Amministrazione

Coordina gli aspetti amministrativi nelle attività di sviluppo della contabilità con relativa predisposizione della documentazione di rendicontazione, secondo il dettato della normativa nazionale e comunitaria. Le funzioni e le attività principali dell'equipe di amministrazione sono:

- ✓ Supervisione dei criteri di classificazione delle voci di costo descritte dal gruppo di progettazione nelle specifiche di progetto e nei relativi processi erogativi;
- ✓ Assicurazione della coerenza tra costi presunti e attività, attrezzature e prodotti;
- ✓ Supervisione per il rispetto dei vincoli di spesa;
- ✓ Interfaccia con la Direzione per la definizione del fabbisogno generale di risorse di commessa;
- ✓ Coordinamento e controllo della gestione contabile e degli adempimenti amministrativi-contabili-fiscali;
- ✓ Coordinamento e supervisione del controllo economico;
- ✓ Coordinamento e controllo della gestione amministrativa del personale;
- ✓ Rapporto con la committenza per quanto attiene gli aspetti amministrativi della rendicontazione.

Segreteria organizzativa

Fa riferimento alla Direzione Tecnica ed ai coordinatori ed i suoi principali compiti sono:

- ✓ Gestione protocollo generale;
- ✓ Gestione archivi;
- ✓ Referente logistica uffici: arredi, HW e SW;
- ✓ Gestione comunicazione: corrispondenza in e out, prima accoglienza utenza/clientela;
- ✓ Gestione flusso contrattualistica e documentazione;
- ✓ Supporto alla rendicontazione.

Docenti

Fanno riferimento ai coordinatori ed ai tutor ed i suoi principali compiti sono:

- ✓ Progettazione di dettaglio di singole azioni o sessioni di formazione;
- ✓ Elaborazione delle singole sessioni del proprio intervento formativo, sulla base del progetto di massima, in raccordo con altri formatori, coordinatore e tutor per l'integrazione dei contenuti, degli eventi formativi, degli approcci metodologici, delle modalità di verifica dei risultati;
- ✓ Verifica dei livelli d'ingresso ed eventuale pianificazione di strategie di compensazione;
- ✓ Socializzazione con i partecipanti delle attese reciproche e definizione di un contratto formativo;
- ✓ Definizione e scelta delle metodologie didattico - formative e definizione /elaborazione di supporti formativi;
- ✓ Realizzazione didattica del programma;
- ✓ Verifica degli apprendimenti delle competenze ed eventuale ridefinizione, anche parziale, di contenuti e modalità didattiche;
- ✓ Progettazione e produzione di strumenti per l'apprendimento e lo sviluppo;
- ✓ Progettare ed elaborare sussidi cartacei ed informatici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il modello messo in campo, interattivo e sistemico ad un tempo, si basa sulla valorizzazione di tempi e spazi d'azione, privilegiando le funzioni di orientamento, formazione teorica, formazione pratica, esperienza diretta come un flusso unico, che si realizza compiutamente attraverso un percorso circolare.

La metodologia di intervento si basa sulle seguenti attività:

- creazione del gruppo, presentazione dei partecipanti;
- riflessione individuale, autodiagnosi;
- ampliamento progressivo della dimensione del confronto;
- riconsiderazione del progetto psico-professionale e utilizzo degli elementi e degli strumenti acquisiti.

L'orientamento collettivo, funzione strutturale e periodica, è attuato attraverso sessioni collettive ed individuali. I gruppi così composti consentono una didattica di tipo concretamente interattivo che, attraverso momenti teorici, simulazioni, role playing, è in grado di offrire la possibilità ad ogni partecipante di affrontare nel setting didattico un range discreto di situazioni che possono verificarsi nel mondo esterno. Le sessioni di

orientamento sono condotte da un esperto in dinamiche relazionali e nella conduzione di gruppi, e da un sociologo esperto in team building e mercato del lavoro. Entrambi saranno coadiuvati da un tutor.

L'esperto di orientamento guiderà i soggetti nell'identificazione ed esplorazione delle proprie potenzialità, abilità, aspettative e nella verifica e autovalutazione delle competenze psico-sociali. L'intento è attivare interventi in termini di formazione al cambiamento, di sviluppo delle potenzialità dell'individuo, di chiarimento delle sue motivazioni, dei conflitti e del problema della loro gestione/soluzione.

Un sociologo esperto orienterà le competenze psico-sociali e trasversali del soggetto da un lato con il contesto esterno e dall'altro con i propri progetti professionali, al fine di verificarne la fattibilità. In tali sessioni verranno anche illustrate le modalità di stesura del curriculum, le strategie comunicative nei colloqui di lavoro, gli schemi della lettera di risposta a un'inserzione e di presentazione della propria candidatura, ecc..

Nel rispetto di questo modello, la metodologia prevista propone moduli formativi per l'orientamento di gruppo o sessioni individuali sui seguenti argomenti/oggetto dell'orientamento:

- ✓ Il progetto individuale, la ricostruzione del portafoglio delle competenze
- ✓ Gli sbocchi professionali, le schede professionali
- ✓ I percorsi formativi, i tirocini formativi
- ✓ Il mercato del lavoro
- ✓ I fattori evolutivi del progetto professionale

L'approccio metodologico proposto dal Master intende quindi porsi in linea con il modello ISFOL volto a definire e sviluppare un sistema di standard formativi e unità formative capitalizzabili.

Grazie a tale percorso, il valore attribuito al processo di apprendimento non è più semplice trasferimento di contenuti, ma è un accompagnamento alla crescita cognitiva degli allievi che grazie a tale impostazione potranno evolvere da un modello teaching a un modello learning (imparare ad apprendere). Al centro di questo processo c'è la persona come vero agente e co-autore dell'azione evolutiva.

I moduli formativi saranno organizzati per unità formative capitalizzabili, in maniera da assicurare il riconoscimento del percorso anche all'esterno. L'apprendimento viene impostato dunque non come una funzione individuale e con un termine temporale, ma come processo evolutivo permanente capace di collegarsi al percorso dei singoli utenti valorizzandone le opportunità di collocazione o di ricollocazione, all'interno di un contesto favorevole dal punto di vista occupazionale.

In relazione ad azioni di accompagnamento in uscita per la realizzazione della effettiva individuazione della collocazione sarà effettuata una progettazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo che terranno conto dei:

- ✓ Risultati delle fasi di orientamento e specializzazione
- ✓ Servizi già presenti sul territorio

Realizzazione degli interventi strutturati in base alla logica consulenziale, per la corretta interazione con le strutture produttive, per realizzare botteghe artigiane, ecc.

Le funzioni specifiche sulle quali si concentrerà l'azione attengono agli ambiti:

- ✓ Dell'efficacia;
- ✓ Dell'impatto dell'azione sugli allievi e sul contesto.

Il concetto di efficacia verrà nel presente caso affrontato ad un livello micro, in relazione al maggiore o minore raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal Master e ad un livello macro più orientato a misurare le modificazioni che grazie all'intervento si producono sul contesto in termini di competitività e valore aggiunto. L'evoluzione del livello d'apprendimento verrà misurata attraverso momenti di autovalutazione, feed-back, e questionari specifici. Tale approccio consentirà di concorrere alla costruzione di un modello di "autovalutazione di sistema" cioè non limitato allo specifico intervento bensì, secondo la logica delle best practices e del mainstreaming, con riflessi diretti sulla qualità complessiva del sistema dei servizi erogati, promuovendo una cultura diffusa della disseminazione dei migliori esiti;

L'elaborazione dei dati rilevati consentirà l'implementazione di un data base costruito secondo parametri di Qualità, adeguato cioè a fornire input in relazione non solamente ai parametri quantitativi dell'azione ma anche e soprattutto definirne l'impatto in termini di efficacia ed efficienza.

Gli Indicatori di Qualità considerati nel presente caso sono:

- ✓ Livello di organizzazione dei servizi in termini di efficacia ed efficienza;
- ✓ Livello di efficacia delle metodologie adottate;
- ✓ Livello di incisività e di visibilità nelle tipologie di comunicazione adottate dal percorso formativo;
- ✓ Livello di soddisfazione dell'utenza.

MATERIALI DIDATTICI

La struttura del percorso in design della moda e del gioiello si fonda sui laboratori di design del vestito, sui laboratori di design del gioiello, dell'accessorio, di tecniche sartoriali e di produzione di arte orafa, su insegnamenti storico-critici, di scienze sociali e antropologiche, di comunicazione. Obiettivo del Master è la formazione di designer in grado di ideare, progettare e realizzare una collezione di vestiti e accessori ed una collezione di gioielli, utilizzando criticamente gli strumenti e i linguaggi della moda e gli strumenti e i linguaggi delle arti orafe, attingendo dai saperi di quei mestieri tradizionali del territorio campano. In quest'area viene messo a disposizione materiale didattico da utilizzare in laboratorio. Ogni argomento è corredato da una scheda tecnica da consegnare agli studenti, all'interno della quale saranno riportati analiticamente i materiali necessari allo svolgimento delle lezioni per singole aree laboratoriali. Gli studenti lavorano con la direzione di designer impegnati professionalmente nel settore della moda e nel settore orafa, scelti tra i più qualificati a livello nazionale e internazionale. A disposizione degli studenti sono attivi i laboratori attrezzati di moda, oreficeria, disegno, informatica, modellistica e prototipazione. L'elenco dei materiali viene suddiviso in due macroaree. La prima è costituita dal Kit base per singolo studenti, comprensivo di tutti i materiali strettamente necessari alle attività di disegno e progettazione professionale. La seconda macroarea è composta dai materiali di supporto ai laboratori tecnici:

- ✓ Laboratorio sartoriale;
- ✓ Laboratorio orafo;
- ✓ Laboratorio accessori;
- ✓ Laboratorio tessuti;
- ✓ Laboratorio materiali alternativi;
- ✓ Laboratorio informatico.

Anche per la seconda macroarea, ogni singola attività svolta in laboratorio è corredata di una scheda materiali concordata tra il docente e il tutor, che provvederà all'approvvigionamento. Agli allievi verranno consegnati sia materiali ad uso individuale (album da disegno professionale, colori, matite, pantoni, squadre ed altro) che materiali ad uso collettivo (materie prime come tessuti, metalli, attrezzatura specifica ed altro).

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Le lezioni d'aula si tengono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30. La frequenza è obbligatoria. La sede del Master è presso la Scuola di Formazione del Tarì scarl di Marcianise (Caserta). L'attività di laboratorio si svolgerà alternativamente tra la sede della Formazione il Tarì scarl e le Aziende che ospiteranno gli studenti nella fase di stage.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività e gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'intervento formativo sono:

Verifica ex ante:

- ✓ selezione: attuata secondo le normative regionali, attraverso test di verifica delle competenze; richieste per l'ammissione alla fase formativa;
- ✓ questionario di ingresso delle competenze di base, relazionali e professionalizzanti.

Verifica in itinere:

- ✓ test di verifica dell'apprendimento individuale;
- ✓ lavori di gruppo, per la verifica del grado di familiarità acquisito con gli strumenti forniti;
- ✓ verifica finale per ciascun modulo;

Valutazione finale:

- ✓ elaborazione di un report relativo, nel dettaglio, alle attività condotte da ciascun allievo lungo il corso dell'intera azione formativa;
- ✓ elaborazione individuale di un questionario delle competenze in uscita;
- ✓ la valutazione finale degli allievi sarà condotta da un'apposita commissione che, verificato il conseguimento degli obiettivi formativi, dichiarerà l'idoneità al rilascio di un attestato di frequenza.

Follow up:

- ✓ monitoraggio del conseguimento degli obiettivi in termini di ricadute occupazionali.

La definizione degli strumenti di valutazione per le verifiche ex ante, in itinere e finale sarà validata dal Comitato Tecnico Scientifico.

Attività inerenti il supporto alla frequenza (accoglienza personalizzata, tutoring, orientamento, ecc.)

Il progetto prevede un servizio di accoglienza, informazione, e supporto alla frequenza e all'inserimento professionale degli allievi.

Fase di accoglienza al percorso:

- ✓ Servizio di accoglienze e pre-informazione all'azione formativa;
- ✓ Supporto alla logistica e agli spostamenti degli allievi, attraverso il rimborso dei trasporti;
- ✓ Supporto alla frequenza, attraverso il conseguimento della borsa di studio prevista.

Fase di supporto durante il percorso formativo:

- ✓ Servizi di orientamento personalizzato, che tengano in conto le esperienze pregresse degli allievi e le competenze acquisite;
- ✓ Servizi di tutoring, attraverso esperti di orientamento, che possano fornire informazioni ed indicazioni sul settore professionale e di creazione di impresa;

Fase di supporto al termine del percorso:

- ✓ Supporto per il conseguimento della certificazione finale del percorso formativo;
- ✓ Informazione sulle opportunità professionali e imprenditoriali del settore di riferimento del presente progetto;
- ✓ Interventi di assistenza nella ricerca di un'occupazione, nell'autopromozione e nell'entrata nel mondo attivo del lavoro;
- ✓ Interventi di assistenza nella definizione di un business plan e nell'informazione/attivazione di impresa.

Tutto il servizio di accoglienza e supporto fornito agli allievi è reso in forma personalizzata, prendendo in considerazione gli effettivi bisogni di ciascuno di loro, dei reali sbocchi professionali e di occupazione nel settore, fornendo un tutoraggio continuo e individuale e finalizzato a migliorare l'inserimento professionale dei partecipanti.

ESAMI

Ammissione Esame

Sono ammessi alle valutazioni finali gli allievi che abbiano frequentato almeno l'85% delle ore autorizzate. Al superamento dell'esame finale verrà rilasciato un Attestato di Partecipazione che avrà valore al fine dell'ottenimento dei crediti formativi presso gli atenei che operano in convenzione.

Commissione d'esame

La Commissione d'Esame è composta da due rappresentanti del Settore Politiche Giovanili della Regione Campania, da un rappresentante della Fondazione il Tarì ed integrato da due Docenti nominati congiuntamente dai rappresentanti del Settore Politiche Giovanili della Regione Campania e dalla Fondazione il Tarì.

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Budget presentato di seguito considera il finanziamento assegnato per 20 voucher pari a € 250.000,00, tale importo è sviluppato in voci di costo relative alla realizzazione del Master per complessive 1300 ore. I parametri economici utilizzati per il calcolo dei voucher sono allineati agli standard nazionali per iniziative analoghe: 12.500 €/allievo/anno o in termini di ora/attività il parametro medio è pari 9,61 €/ora/allievo.

Dal punto di vista finanziario, considerando la natura e le caratteristiche dell'attività, l'erogazione delle risorse è opportuno che avvenga su fatturazione con giustificazione dettagliata delle spese (conto economico di progetto, timesheet degli operatori coinvolti, gantt delle attività svolte) e documentazione attestante la conformità delle attività realizzate (report delle attività svolte e dei relativi tempi, indicazione delle risorse professionali utilizzate, descrizione delle criticità riscontrate nell'attuazione del progetto).

Le modalità di erogazione sono le seguenti: prima anticipazione del 40% del finanziamento assegnato all'atto di affidamento; seconda anticipazione del 40% del finanziamento assegnato ad avvenuta giustificazione delle spese e documentazione delle attività svolte di almeno il 90% della prima anticipazione; saldo finale del 20% ad avvenuta giustificazione delle spese e documentazione dettagliata delle attività realizzate di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (prima e seconda).

PIANIFICAZIONE TEMPORALE

Il cronoprogramma è elaborato su quindici mesi di attività effettiva, considerando la sospensione di agosto.

| Attività | Descrizione dell'Attività | Inizio | Fine | Giornate lavorate |
|--|--|------------|------------|-------------------|
| Attività preliminari | Accordo e Firma dell'Atto di concessione, inizio attività | 09/01/2012 | 16/01/2012 | 6 |
| Attività di pubblicizzazione e selezione | Pubblicazione del bando, campagna di comunicazione e realizzazione delle selezioni | 16/01/2012 | 16/03/2012 | 30 |
| Realizzazione del percorso di formazione | Attività didattica d'aula, attività didattica esterna, presentazione Final Work | 02/04/2012 | 30/04/2013 | 150 |

| | | | | |
|---------------------|---|------------|------------|-----|
| Monit e Valutazione | Rilevazione e elaborazione dei dati di Monitoraggio e Valutazione | 02/04/2012 | 30/04/2013 | 150 |
|---------------------|---|------------|------------|-----|

| Attività | TEMPI | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| Attività preliminari | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività di pubblicizzazione e selezione | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione del percorso di formazione | | | | | | | | | | | | | | | |
| Monit e Valutazione | | | | | | | | | | | | | | | |

BUDGET

La tabella riporta, per le quattro macroaree di costo, l'impegno di spesa:

| BUDGET | | | |
|---|---------|-------------|-------------|
| VOCI DI COSTO | | PARZIALE | TOTALI |
| A - Spese insegnanti - fino al 50% | | | |
| Retribuzioni ed oneri personale docente interno | | | |
| Ore docenza | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totale retribuzioni ed oneri personale docente interno | | | |
| Collaborazioni professionali docenti esterni | | | |
| Ore docenza | 900 | | |
| Costo medio orario | € 80,00 | | |
| Totale collaborazioni professionali docenti esterni | | € 72.000,00 | € 72.000,00 |
| Retribuzioni ed oneri personale codocente interno | | | |
| Ore docenza | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totale retribuzioni ed oneri personale codoc. interno | | | |

| | | | |
|---|---------|-------------|-------------|
| Collaborazioni professionali codocenti esterni | | | |
| Ore docenza | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totale collaborazioni professionali codocenti esterni | | | |
| Retribuzioni ed oneri tutor interni e tutor Form. A Distanza | | | |
| Numero tutor | 1 | | |
| Ore medie di impiego per tutor | 900 | | |
| Costo medio orario | € 20,00 | | |
| Totali Retribuzioni ed oneri tutor interni | | €18.000,00 | € 18.000,00 |
| Collaborazioni professionali tutor esterni e tutor Form. A Distanza | | | |
| Numero tutor | | | |
| Ore medie di impiego per tutor | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totali collaborazioni ed oneri tutor esterni | | | |
| Retribuzioni ed oneri coordinatore interno | | | |
| Ore impiego | 250 | | |
| Costo medio orario | € 25,00 | | |
| Totale retribuzioni ed oneri coordinatore interno | | € 6.250,00 | € 6.250,00 |
| Collaborazione professionale coordinatore esterno | | | |
| Ore impiego | 350 | | |
| Costo medio orario | € 26,00 | | |
| Totale collaborazione ed oneri coordinatore esterno | | € 9.100,00 | € 9.100,00 |
| Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni | | | |
| Ore docenza | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totale retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni | | | |
| Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni | | | |
| Ore docenza | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totale collab. ed oneri docenti di sostegno esterni | | | |
| Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni | | | |
| Ore impiego | 400 | | |
| Costo medio orario | € 40,00 | | |
| Totale retribuzioni ed oneri Direttori interni | | € 16.000,00 | € 16.000,00 |
| Collaborazione professionale direttori corso e progetto esterni | | | |
| Ore impiego | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totale collaborazione ed oneri direttori esterni | | | |
| Retribuzione ed oneri personale docente dipendente Enti Pubblici | | | |
| Ore docenza | | | |
| Costo orario | | | |
| Totale retribuzione ed oneri Docenti dip. Enti Pubblici | | | |
| Retribuzione ed oneri ed altro dipendenti Organismi di formazione | | | |
| Ore impiego | | | |
| Costo orario | | | |

| | | | |
|---|--|----------|--------|
| Totale retribuzione dipendenti Organismi di Formazione | | | |
| Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi del personale docente | | | |
| Giorni complessivi | | | |
| Costo medio giornaliero | | | |
| Totale spese di viaggio del Personale Docente | | | |
| Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'opera" | | | |
| Costo prestazione professionale | | | |
| Ore docenza | | | |
| Costo orario | | | |
| Totale costi prestazioni Docenti a "Contratto d'opera" | | | |
| Spese di viaggio, vitto e alloggio | | | |
| Giorni complessivi | | | |
| Costo medio giornaliero | | | |
| Totale spese di viaggio, vitto e alloggio | | | |
| TOTALE SPESE PERSONALE DOCENTE | | | |
| VOCI DI COSTO | | PARZIALE | TOTALI |
| B - Spese allievi - fino al 57% | | | |
| Indennità di frequenza allievi disoccupati | | | |
| Ore complessive di presenza previste | | | |
| Indennità oraria | | | |
| Numero allievi | | | |
| Totale indennità di frequenza | | | |
| Indennità esami finali | | | |
| Numero allievi | | | |
| Totale indennità di frequenza | | | |
| Assicurazione INAIL | | | |
| Assicurazioni private ed aggiuntive | | | |
| Assicurazioni per le attività di stage | | | |
| Totale oneri allievi | | | |
| Totale complessivo frequenza ed oneri allievi | | | |
| Retribuzione ed oneri allievi occupati | | | |
| Ore complessive di presenza previste | | | |
| Costo orario | | | |
| Totale retribuzioni ed oneri allievi occupati | | | |
| Indennità di mobilità allievi in CIG-CIGS | | | |
| Ore complessive di presenza previste | | | |
| Costo orario | | | |
| Totale indennità di mobilità | | | |
| Indennità di frequenza allievi lavoratori -autonomi ed imprenditori | | | |
| Ore complessive di presenza previste | | | |
| Costo orario | | | |
| Totale indennità di frequenza | | | |
| Spese viaggi, vitto e alloggio ove spettanti e documentate | | | |
| Numero complessivo viaggi giornalieri | | | |

| | | | | |
|--|--|-------------|-------------|--------------------|
| | Costo medio per viaggio | € 68,00 | | |
| | Totale spese per viaggi giornalieri | | | € 12.920,00 |
| | Stages | | | |
| | Giorni complessivi | 60 | | |
| | Costo medio giornaliero | € 100,00 | | € 6.000,00 |
| | | | | |
| | TOTALE SPESE ALLIEVI | | | € 21.920,00 |
| | | | | |
| | VOCI DI COSTO | | PARZIALE | TOTALI |
| | | | | |
| | C - Spese di funzionamento e gestione - fino al 30% | | | |
| | Materiale di consumo e attrezzature | | | |
| | Attrezzature | | | |
| | 1 - Affitto | € 7.500,00 | | |
| | 2 - Leasing escluso oneri amministrativi e riscatto | € - | | |
| | 3 - Ammortamento | € - | | |
| | 4 - Manutenzione ordinaria | € 1500,00 | | |
| | Totale attrezzature | | € 9.000,00 | |
| | Materiale didattico | | | |
| | 1 - Dotazione collettiva | € 12.000,00 | | |
| | 2 - Materiale in dotazione individuale che resta agli allievi | € 10.000,00 | | |
| | 3 - Indumenti protettivi | € - | | |
| | 4 - Formazione a distanza | € - | | |
| | Totale materiale didattico | | € 22.000,00 | |
| | TOTALE MATERIALE DIDATTICO E ATTREZZATURE | | | € 31.000,00 |
| | Personale non Docente | | | |
| | 1 - Personale dipendente | | | |
| | Retribuzione ed oneri personale non docente interno | | | |
| | Ore di impiego | | | |
| | Costo medio orario | | | |
| | Totale retribuz. ed oneri personale non docente interno | | | |
| | Collaborazioni professionali personale non docente esterno | | | |
| | Ore di impegno | 900 | | |
| | Costo medio orario | € 20,00 | | |
| | Totale collab. Prof.li personale non docente esterno | | € 18.000,00 | |
| | 2 - Personale autonomo a "Prestazione d'opera" | | | |
| | Ore di impegno | | | |
| | Costo medio orario | | | |
| | Totale costo personale a "Prestazione d'opera" | | | |
| | Spese di viaggio vitto e alloggio | | | |
| | Giorni complessivi | | | |
| | Costo medio giornaliero | | | |
| | Totale spese di viaggio vitto e alloggio | | | |
| | TOTALE SPESE PERSONALE NON DOCENTE | | | € 18.000,00 |
| | Immobili | | | |
| | 1 - Affitto | € - | | |

| | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|
| 2 - Ammortamento | € - | | |
| 3 - Manutenzione ordinaria | € 10.000,00 | | |
| TOTALE SPESE IMMOBILI | | € 10.000,00 | |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI | | | € 59.000,00 |
| Spese amministrative | | | |
| 1 - Fornitura per ufficio e cancelleria | € 2.000,00 | | |
| 2 - Assicurazioni | € - | | |
| 3 - Luce, Gas e Acqua | € 2.500,00 | | |
| 4 - Riscaldamento e Condizionamento | € 1.500,00 | | |
| 5 - Spese postali | € 500,00 | | |
| 5 - Spese telefoniche | € 900,00 | | |
| 6 - Altre spese (pulizia locali) | € 350,00 | | |
| TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE | | € 7.750,00 | |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE | | | € 66.750,00 |
| VOCI DI COSTO | | PARZIALE | TOTALI |
| D - Altre spese - fino al 15% | | | |
| Preparazione intervento formativo | | | |
| 1 - Progettazione e ideazione | | | |
| Ore progettazione | | | |
| Costo medio orario | | | |
| Totale spese progettazione ed ideazione | | | |
| 2 - Elaborazione materiali didattici e dispense | | | |
| Ore di elaborazione | 300 | | |
| Costo medio orario | € 51,00 | | |
| Totale spese elaborazione testi e dispense | | €15.300,00 | |
| 3 - Pubblicizzazione dei corsi | | | |
| Affissioni | € - | | |
| Inserzioni su stampa | € 6.000,00 | | |
| Spot radiotelevisivi | € - | | |
| (mailing, stampa depliant) | € 1.800,00 | | |
| Altro (pubblicizzazione dei risultati Final Work) | € 10.000,00 | | |
| Totale spese pubblicizzazione | | €17.800,00 | |
| 4 - Selezione ed orientamento dei partecipanti | € 1.500,00 | | |
| Numero commissari d'esame | | | |
| Indennità oraria | | | |
| Ore presenza | | | |
| Totale selezione | | € 1.500,00 | |
| TOTALE SPESE INTERVENTO FORMATIVO | | | € 34.600,00 |
| Commissione Tecnico Scientifica | | | |
| Gettone di presenza e rimborso spese | € 1.400,00 | | |
| Numero commissari d'esame | | | |
| Indennità oraria | | | |
| Ore presenza | | | |

| | | | | |
|--|---|------------|------------|---------------------|
| | Totale spese per Commissione Tecnico Scientifica | | € 1.400,00 | |
| | | | | |
| | Esami finali | | | |
| | Gettone di presenza e rimborso spese | € 1.400,00 | | |
| | Numero commissari d'esame | | | |
| | Indennità oraria | | | |
| | Ore presenza | | | |
| | Totale spese per esami e colloqui finali | | € 1.400,00 | |
| | TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO ED ESAMI FINALI | | | € 37.400,00 |
| | | | | |
| | COSTO TOTALE | | | € 249.980,00 |
| | | | | |
| | COSTO ORARIO PER ALLIEVO | | | |
| | Costo totale / n°allievi previsti / n°ore corso | | | |
| | COSTO ORARIO PER ALLIEVO | | | € 9,61 |